



Programmi di intervento
(Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio)
2016-2018

Staff Monitoraggio & Valutazione

15 dicembre 2015

INDICE

PRESENTAZIONE DEL PIANO	3
1. LA MISSION DI ITALIA LAVORO S.P.A.	4
2. SCENARIO SOCIO ECONOMICO E ISTITUZIONALE.....	6
2.1 IL MERCATO DEL LAVORO.....	8
2.2 LE POLITICHE E I SERVIZI PER IL LAVORO	8
2.3 IL QUADRO NORMATIVO.....	11
3. LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE.....	19
4. OBIETTIVI STRATEGICI ED INDICATORI.....	24
SCHEDE PROGRAMMI DI SPESA	31

Presentazione del piano

Il presente documento costituisce il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012 ed in conformità con quanto indicato nel decreto 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”. Esso costituisce l’allegato al Budget annuale, redatto ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, che rappresentano il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo. Nell’articolazione della struttura di missioni e programmi sono stati seguiti i criteri esposti nel documento “Missioni e programmi delle amministrazioni centrali dello Stato - Anno 2015 - Ed. Gennaio 2015” della Ragioneria Generale dello Stato.

Il Piano è articolato nel modo seguente:

- il primo capitolo fornisce indicazioni su Italia Lavoro spa, la sua missione e le principali caratteristiche della sua operatività;
- il secondo capitolo colloca la definizione del Piano all’interno del contesto socio economico e del quadro normativo di riferimento;
- il terzo capitolo illustra la struttura dell’Agenzia, delle aree e degli asset aziendali;
- il quarto capitolo identifica gli obiettivi strategici e i principali indicatori di riferimento.

Seguono in allegato le schede degli interventi aziendali.

1. La *Mission* di Italia Lavoro S.p.A.

Italia Lavoro è stata costituita come società per azioni nel 1997 in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 1997, totalmente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ha Operato per legge come agenzia tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle altre Amministrazioni Centrali dello Stato nella promozione e nella gestione di azioni nel campo delle politiche attive e passive del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale.

Italia Lavoro ha offerto servizi e svolto azioni nell'ambito delle competenze esclusive e concorrenti che la Costituzione assegna allo Stato in materia di lavoro, ha messo a disposizione il suo patrimonio d'esperienze, di competenze, di buone pratiche e ha collaborato con le amministrazioni centrali e territoriali, con soggetti pubblici e privati per:

- garantire il diritto dei cittadini di accedere a servizi che assicurino livelli essenziali e uniformi di qualità su tutto il territorio nazionale, in linea con quelli degli altri paesi dell'unione europea;
- mettere le persone, soprattutto quelle più svantaggiate, al centro delle politiche del lavoro, garantendo servizi personalizzati capaci di soddisfare i loro reali bisogni di orientamento, formazione, sostegno al reddito e collocamento;
- raccordare le politiche attive e passive del lavoro, qualificando i processi di erogazione degli ammortizzatori sociali, finalizzando la formazione e i servizi per il collocamento ai bisogni dei lavoratori, stimolando un impegno attivo del disoccupato nella ricerca del lavoro;
- favorire l'integrazione tra politiche del lavoro e politiche di sviluppo economico mediante la promozione e la gestione di interventi che coniugano azioni di inserimento occupazionale, anche in mobilità territoriale, con azioni di qualificazione dei servizi alle imprese;
- aumentare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese all'evoluzione dell'economia globale, promuovendo la mobilità territoriale, le pari opportunità e lotta al lavoro nero;
- rafforzare l'integrazione fra la scuola e il lavoro, alternando l'istruzione con la formazione, promuovendo i tirocini e gli stage nelle imprese, aiutando scuole e università ad assumere anche il compito di favorire il collocamento degli studenti;
- facilitare il governo dei flussi migratori e lottare contro l'esclusione e l'emarginazione, sperimentare nuove modalità per l'inserimento al lavoro dei disabili, dei soggetti svantaggiati e dei disoccupati di lunga durata.

Nel corso del 2015 con le deleghe previste dalla Legge n. 183/14, sono stati adottati otto decreti legislativi tra i quali, in particolare, il D.Lgs 14 settembre 2015 n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive);

Tale Decreto Legislativo ha come obiettivo principale quello di garantire la fruizione dei servizi essenziali in materia di politica attiva del lavoro su tutto il territorio nazionale, nonché di

assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative. Nello specifico, istituisce la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro coordinata dalla nuova Agenzia Nazionale per le Politiche Attive – ANPAL. La rete nazionale è formata da:

- Strutture regionali per le Politiche attive del Lavoro;
- INPS;
- INAIL;
- **Italia Lavoro;**
- ISFOL;
- Agenzie per il lavoro e altri soggetti autorizzati all'attività di intermediazione;
- Sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dalle Università ed altri istituti di scuola secondaria di secondo grado;
- Fondi interprofessionali per la formazione continua e i fondi bilaterali.

Al Ministero del Lavoro spetta il potere di indirizzo e vigilanza sull'ANPAL; le competenze in materia di verifica e controllo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP); le competenze in materia di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro.

L'ANPAL è istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e detiene il coordinamento della gestione dell'ASpl, dei Servizi pubblici per l'impiego, del collocamento dei disabili, nonché delle politiche di attivazione dei lavoratori disoccupati. Istituisce l'Albo nazionale dei soggetti accreditati a svolgere funzioni e compiti in materia di politiche attive del lavoro, il Sistema informativo unico delle politiche del lavoro e il fascicolo elettronico del lavoratore. Definisce le metodologie di profilazione degli utenti, allo scopo di determinarne il profilo personale di occupabilità e la relativa distanza dal mercato del lavoro, in linea con i migliori standard internazionali. Svolge attività di monitoraggio e valutazione sulla gestione delle politiche attive e i Servizi per il lavoro nonché sui risultati conseguiti dai soggetti pubblici o privati accreditati a svolgere tali funzioni.

L'ANPAL subentra nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro ed il suo presidente, nominato entro 60 giorni dall'entrata in vigore del D.Lgs n. 150/15 ne diviene amministratore unico, con contestuale decadenza del consiglio di amministrazione di Italia Lavoro. Entro 30 giorni dalla nomina del presidente dell'ANPAL Italia Lavoro adotta un nuovo statuto che prevede forme di controllo da parte dell'Agenzia tali da assicurarne la funzione di struttura "in house". Lo statuto è soggetto all'approvazione del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il contesto normativo descritto ha avviato un percorso che al momento della redazione del presente documento non è ancora definito.

Pertanto, il presente piano non può essere redatto alla luce di indicazioni che ne possano ampliare l'orizzonte temporale e le attività future al di là di quanto già previsto nel portafoglio progetti della società che prevede di esaurirsi quasi del tutto entro il 2016.

Di conseguenza Italia Lavoro S.p.A. si riserva di ripresentare il Piano alla luce delle indicazioni che perverranno dal nuovo ente vigilante.

2. Scenario socio economico e istituzionale

Mentre in Europa il 2014 ha rappresentato l'anno di svolta, facendo registrare un aumento tendenziale del PIL dell'1,3% ed una riduzione del tasso di disoccupazione dello 0,6%, in Italia il processo di uscita dalla crisi è apparso notevolmente più lento. Nel 2014 il PIL ha fatto registrare un -0,5% rispetto al 2013 (che a sua volta aveva visto una contrazione dell'1,9% rispetto all'anno precedente) e il tasso di disoccupazione è cresciuto dal 12,2% al 12,8%, evidenziando le difficoltà del paese nell'uscire dal lungo periodo di crisi. Tuttavia si può affermare che il 2014 ha rappresentato per l'Italia un anno di transizione, nel corso del quale si sono manifestati, seppur in quadro ancora recessivo, i primi timidi segnali di crescita soprattutto sul versante della domanda di lavoro, che negli ultimi mesi del 2014 ha fornito i primi segnali incoraggianti.

Ed è in questo contesto che vanno collocate le diverse misure di sostegno all'economia ed ai redditi che sono state realizzate nel 2014, culminate con la legge delega 183/2014 (Jobs Act) finalizzata non solo a sostenere la crescita ma anche a modernizzare il mercato del lavoro attraverso una revisione delle forme contrattuali, una riduzione del costo del lavoro standard, un ampliamento delle tutele per la disoccupazione involontaria ed infine una revisione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Lo scenario internazionale

Nel 2014 il processo di crescita economica, dopo il lungo periodo di crisi, ha vissuto una certa accelerazione. Il PIL mondiale è cresciuto del 3,3%¹ ma le prospettive a breve e a medio termine per l'economia dei paesi industrializzati restano ancora incerte per la persistente debolezza dell'area euro, del Giappone, per rallentamento dell'economia cinese e per il forte indebolimento di quella russa. La forte caduta del prezzo del petrolio, determinata sia dall'ampliamento dell'offerta sia dalla debolezza della domanda, ha contribuito a sostenere la crescita ma non ha ridotto i rischi per la stabilità finanziaria dei paesi esportatori.

La crescita economica dell'Unione Europea, significativa se confrontata con gli anni precedenti, rimane comunque modesta (+1,3% del PIL su base tendenziale) condizionata ancora da un tasso di inflazione sceso nel 2014 allo 0,6%. Nell'area dell'euro lo scenario appare ancora più incerto considerando che il PIL su base annuale è cresciuto meno che nell'Unione (+0,8%) mentre in dicembre l'inflazione al consumo è scesa su valori negativi, per la prima volta da ottobre del 2009. Le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine condotte in settembre e in dicembre dalla Banca centrale europea avevano infatti il compito di contrastare i rischi connessi con un periodo eccessivamente prolungato di bassa inflazione.

Sempre secondo i dati della Commissione Europea² nel 2014, tutte le maggiori economie dell'area Euro sono tornate a crescere ed in particolare la Germania (che fa registrare una crescita del PIL su base annua dell'1,5%), e la Spagna (+1,4%) manifestano un dinamica positiva, mentre torna a crescere il prodotto interno lordo della Francia (+0,4%) seppur in misura molto contenuta.

¹ *European Economic Forecast EUROPEAN ECONOMY 1/2015 Economic and Financial Affairs Winter 2015.*

² *Ibidem.*

La realtà italiana

In Italia, pur essendo l'unico paese dell'Area Euro che, insieme a Cipro, ha fatto registrare, nel 2014 una riduzione del PIL (-0,5%), il quadro economico è migliorato rispetto alle performance del 2013. E' infatti proseguita la lenta ripresa dei consumi delle famiglie mentre gli scambi con l'estero hanno continuato a sostenere la dinamica del prodotto, malgrado le oscillazioni della domanda mondiale.

In termini generali nella media del 2014, i volumi prodotti dall'industria in senso stretto sono risultati in flessione per il terzo anno consecutivo (-0,8% al netto dei giorni di calendario), pur con una intensità nettamente più contenuta rispetto ai due anni precedenti. Permangono le differenze tra gli andamenti sul mercato interno ed estero. Nella media del 2014, il fatturato industriale sul mercato nazionale è diminuito in valore dell'1,2% mentre la componente del prodotto destinata ai mercati esteri ha segnato un'accelerazione (+2,9%), pur risultando inferiore alla domanda potenziale delle produzioni italiane. Secondo le statistiche sul commercio estero, alla tenuta delle esportazioni in valore dell'Italia hanno contribuito prevalentemente le vendite verso i mercati UE (+3,7%). La contrazione delle importazioni (-1,6%), che ha risentito della carenza di domanda interna, è attribuibile ai cali degli acquisti dai mercati esterni all'Unione. A sintesi di tali andamenti, si è consolidato il surplus della bilancia dei beni (pari a oltre 42,8 miliardi di euro), favorito in larga misura dalla riduzione del passivo della bilancia energetica (petrolio e gas naturale, per oltre 11 miliardi rispetto al 2013) e dal modesto incremento dell'attivo delle produzioni manifatturiere. Nel 2014, l'indice di produzione delle costruzioni in media d'anno, ha evidenziato una contrazione del fatturato marcata (-6,9% al netto degli effetti di calendario) sebbene nel quarto trimestre del 2014 abbia continuato a mostrare un'elevata variabilità, registrando a dicembre un nuovo incremento (+2,3%) dopo la battuta d'arresto di novembre (-3,9%).

L'indice generale del fatturato dei servizi in valore ha registrato una crescita nel quarto trimestre 2014 dello 0,8% (su base tendenziale) dopo le due diminuzioni osservate nel secondo e terzo trimestre mantenendo tuttavia, in media, una dinamica negativa. Tale risultato è la sintesi dell'evoluzione favorevole dei comparti del commercio all'ingrosso, di trasporto e magazzinaggio, dei servizi di alloggio e ristorazione e dell'attività di noleggio, agenzie di viaggio e di supporto alle imprese. Un recupero soltanto parziale della dinamica tendenziale ha invece interessato le attività professionali, scientifiche e tecniche. Andamenti ancora negativi sono stati osservati per i servizi di informazione e comunicazione (-1,9%).

Tuttavia se si considerano anche le dinamiche individuali delle imprese, oltre che gli indicatori congiunturali aggregati, nel 2014, il sistema produttivo italiano ha mostrato numerosi segnali di vitalità, maggiori, come si è visto, nei comparti manifatturieri e minori nei servizi. Nei primi tre trimestri dell'anno un'impresa manifatturiera su due (tra quelle con almeno 20 addetti) ha aumentato il proprio fatturato totale di almeno l'1% rispetto allo stesso periodo del 2013. Il miglioramento è significativo sia rispetto alla media annua del quadriennio 2010-2013 (quando un'impresa su due aveva registrato aumenti di fatturato di almeno lo 0,2% annuo) sia, soprattutto, rispetto al 2013 (-2,2% annuo sul 2012). In generale, alcuni settori manifatturieri hanno migliorato un andamento già positivo (tessile, articoli in pelle, carta, metallurgia, prodotti in metallo); altri

hanno interrotto una performance precedentemente positiva (alimentari, bevande, prodotti chimici, macchinari); in altri casi si è avuta una ripresa dopo un quadriennio di difficoltà (articoli in gomma e plastica, apparecchiature elettriche, autoveicoli, altri mezzi di trasporto, altre industrie manifatturiere, riparazione e manutenzione). Un ultimo gruppo di settori ha invece, peggiorato ulteriormente o non ha compensato le perdite passate (articoli di abbigliamento, industria del legno, stampa, computer, mobili).

I comparti che nei primi tre trimestri del 2014 hanno evidenziato i maggiori incrementi di fatturato sono la fabbricazione di altri mezzi di trasporto (+6,5%), gli autoveicoli (+4,6%) e gli articoli in gomma e plastica (+3,3%). Tuttavia la principale novità per il 2014 è stata il miglioramento delle vendite sul mercato interno dopo anni di ristagno o contrazione della domanda, con un +0,5% (variazione mediana) dopo il -3% in ciascun anno del periodo tra il 2010 ed il 2013. Nei primi tre trimestri del 2014 il fatturato, in particolare, è tornato positivo per i beni strumentali (+0,9%), è risultato sostanzialmente stagnante – interrompendo la caduta del periodo precedente – per i prodotti intermedi e di consumo non durevoli (+0,3% in entrambi i casi), ha subito una modesta riduzione nei settori dei beni di consumo durevoli (-0,9%), mentre ha continuato a contrarsi per i prodotti energetici (-4,8%).

Come evidenziato in precedenza, pur in rallentamento, la componente estera ha continuato a presentare l'andamento più vivace della domanda manifatturiera: +1,6% la variazione mediana nel 2014, a fronte del +3,9% in ciascun anno del periodo 2010-2013. L'aumento del fatturato estero accomuna tutti i principali raggruppamenti di industria: +2,9% per i prodotti intermedi, +2,7% per i beni di consumo durevoli, +1,2% per i beni di consumo non durevoli, +1,1% per i beni strumentali. Pressoché stagnante (+0,2%) è invece l'export dei beni energetici, anche a causa del rallentamento del ciclo internazionale e della caduta dei corsi petroliferi nel 2014. La maggiore capacità di tenuta sui mercati interni da parte delle imprese esportatrici, comunque, si osserva in quasi tutti i settori manifatturieri, a eccezione di abbigliamento, legno e mobili, elettronica/elettromedicale e farmaceutica.

Un segnale sicuramente poco incoraggiante viene, invece, dal fatturato nei servizi all'impresa. Nei primi nove mesi del 2014 la dinamica del fatturato è risultata ancora negativa (-0,4% la variazione mediana), pur se in leggero miglioramento rispetto al -0,9% medio annuo tra il 2010 ed il 2013. Le imprese più dinamiche sono state quelle operanti nel campo dell'attività di ricerca, selezione, fornitura di personale migliorando la performance già brillante del quadriennio precedente. Alcuni comparti knowledge intensive (pubblicità e ricerche di mercato, attività legali e contabilità, altre attività professionali e scientifiche) hanno, invece, confermato o acuito le difficoltà del quadriennio passato, evidenziando nel periodo più recente contrazioni di fatturato di notevole entità sebbene sia molto elevata l'eterogeneità nelle performance di impresa.

2.1 Il mercato del lavoro

La dinamica positiva dell'occupazione è confermata anche dai dati più recenti rilasciati dall'Istat e relativi al II trimestre 2015. Nei primi sei mesi dell'anno, infatti, si conferma il trend positivo con un

incremento, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, del numero di lavoratori di circa 180 mila unità.

Nel II trimestre 2015 tutti gli indicatori sul mercato del lavoro hanno segnato un miglioramento. L'input di lavoro utilizzato complessivamente dal sistema economico (espresso dalle ore lavorate di Contabilità nazionale), registra aumenti dello 0,2% su base congiunturale e dello 0,8% in termini tendenziali. Grazie a una crescita dell'output leggermente più sostenuta, anche la produttività oraria del lavoro ha segnato un modesto recupero su base congiunturale (+0,1%). L'occupazione stimata dall'indagine sulle forze di lavoro al netto degli effetti stagionali è pari a 22 milioni 446 mila persone, lo 0,5% in più del trimestre precedente (+103 mila), corrispondente a un tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni pari al 56,2%, in aumento di 0,3 punti percentuali.

La crescita congiunturale degli occupati nel trimestre ha interessato entrambi i generi e, tra le diverse tipologie, soltanto i lavoratori dipendenti (+0,8%, pari a 137 mila lavoratori in più equamente ripartiti tra l'occupazione a carattere permanente e temporaneo), mentre sono calati gli indipendenti (35 mila unità, -0,6%).

Il tasso di disoccupazione è salito lievemente al 12,4%, nella media del trimestre, diminuendo però fino al 12,0% a luglio. Questi risultati sono stati influenzati dall'andamento degli inattivi, in diminuzione congiunturale nel secondo trimestre dell'anno e nuovamente in aumento nel mese di luglio. Nel II trimestre è da notare che, in base ai dati non destagionalizzati, tra gli inattivi è diminuito il numero degli scoraggiati e delle persone ritirate dal lavoro, mentre sono aumentati sia gli studenti sia gli individui in attesa di risposta ad azioni attive di ricerca.

Le posizioni lavorative dipendenti nelle imprese industriali e dei servizi sono aumentate dello 0,4% su base congiunturale e dello 0,8% su base annua, mentre il monte ore lavorate è cresciuto dello 0,9% e del 2,0%, rispettivamente; congiuntamente, le ore lavorate pro capite sono salite dello 0,6% in termini congiunturali e dell'1,4% su base tendenziale, in parte per la significativa discesa delle ore di cassa integrazione (Cig) (da 30,3 a 18,8 per mille ore lavorate). Sono infine nettamente aumentate le posizioni in somministrazione (+4,1% in termini congiunturali e +18,7% su base annua).

Con riferimento alla domanda di lavoro, nel II trimestre del 2015 il Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie ha registrato 2.775.139 nuovi rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato, 101.515 in più rispetto al II trimestre del 2014 (+3,8%) . In termini di genere l'incremento delle nuove contrattualizzazioni va imputato alla sola componente maschile (+6,9% contro +0,6% femminile). Il 74% delle nuove assunzioni si è concentrato nel settore dei Servizi (oltre 2 milioni di unità) comparto che, rispetto allo stesso trimestre del 2014, aumenta del 3% il numero di contratti avviati (+60 mila in più).

Nei settori Agricoltura e Industria il volume di attivazioni è risultato pari, rispettivamente, a 346.821 (il 12,5% del totale avviamenti) e 373.794 unità (il 13,5%). Nell'Industria in senso stretto continua la crescita degli avviamenti che, rispetto al II trimestre del 2014, si incrementano di oltre il 10%.

L'analisi per tipologia di contratti attivati rileva, rispetto al II trimestre del 2014, la sostenuta riduzione del numero delle collaborazioni (-25% ovvero quasi 40mila avviamenti in meno) e dell'apprendistato (-22% oltre 18 mila contratti attivati in meno). Il tempo determinato fa

registrare incrementi pari all'1,2% ovvero circa 22.600 contratti in più avviati. Continua il notevole aumento delle attivazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato: +34,6%, 141.323 contratti di lavoro in più rispetto allo stesso periodo di un anno fa. I maggiori incrementi si rilevano in particolare nelle fasce giovanili di lavoratori (+60% per i 15-24enni pari a 56.531 contratti a tempo indeterminato in più rispetto al II trimestre 2014).

Di contro, le cessazioni di rapporti di lavoro registrate 2.504.424, di cui 1.298.025 hanno riguardato donne e 1.206.399 uomini. Rispetto al II trimestre 2014, il numero delle cessazioni risulta in aumento del 2,8%, pari a +67.155 unità. Considerando il genere dei lavoratori interessati da tali cessazioni, la variazione riguarda essenzialmente la componente maschile che registra un aumento del 6,3%. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, emergono significative differenze a livello territoriale: le cessazioni risultano in aumento nel Centro (+8,1%) e nel Nord (+2,2%), in diminuzione nel Mezzogiorno (-0,4%).

Nel periodo in esame, si osserva una contrazione delle cessazioni nel comparto delle Costruzioni (-1,3%) e un incremento in Agricoltura (+5,5%). Da segnalare l'aumento dell'11,2% delle dimissioni e dell'1,9% dei licenziamenti. Scendono le conclusioni per "cessazione attività", in calo del 13,2% rispetto al II trimestre dell'anno prima.

2.2 Le politiche e i servizi per il lavoro

Il tema della disoccupazione e delle misure necessarie a garantire una ripresa dei processi di transizione verso il lavoro pongono al centro del dibattito sulla riforma delle politiche attive il tema delle prestazioni dei servizi per il lavoro. Attualmente, i centri pubblici per l'impiego (CPI) riescono a garantire prestazioni e servizi solo ad una quota minima della platea dei disoccupati, soprattutto giovani. Tuttavia verso tale target la Commissione Europea prevede che gli sforzi dei paesi membri siano indirizzati a garantire standard di servizi e misure innovative attraverso lo Youth Guarantee Scheme - modello di intervento standard di prestazioni e livelli di partecipazione - che i Centri per l'impiego di molte regioni non sarebbero in grado di garantire.

La fragilissima ripresa economica ed il quadro a tinte fosche che caratterizza il mercato del lavoro, evidenziano il ritardo del paese nel campo delle politiche del lavoro. Tra il 2004 ed il 2008, nella fase pre-crisi, gli occupati erano aumentati di circa un milione, segnando una crescita media di circa 200 mila unità all'anno. Nel quinquennio successivo, ossia tra il 2009 ed il 2014 si è registrata una perdita, in media di circa 120 mila occupati ogni anno. Nel tentativo di ridare slancio alla domanda di lavoro e di sostenere in particolare l'occupazione giovanile nel corso del 2014 sono state messi in campo numerosi interventi di incentivazione e razionalizzazione del mercato del lavoro culminati con il varo a dicembre della legge delega 183/2014. L'insieme degli interventi segnala una crescita significativa della consapevolezza collettiva (politica e sociale) sulla rilevanza che assumono le misure di politica attiva e passiva nel corretto funzionamento del mercato del lavoro, puntando principalmente su una loro forte integrazione così come indicato nella riforma.

2.3 Il quadro normativo

In un quadro di contesto socioeconomico così complesso, sono intervenute diverse novità normative. Partendo come arco temporale dal 2014, la Legge n. 9/14 (Destinazione Italia) introduce una serie di importanti misure volte ad agevolare le imprese, sia in difficoltà congiunturale che in fase di start-up. Tra i provvedimenti, si segnalano:

- agevolazioni per le imprese costituite da non più di 12 mesi, compreso un fondo specifico per l'imprenditoria femminile;
- finanziamento di iniziative per investimenti non superiori a 1,5 milioni di euro, in tutti i settori;
- istituzione di un credito di imposta a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo (600 milioni di euro per il triennio 2014-2016);
- misure per favorire la risoluzione di crisi aziendali e difendere l'occupazione;
- inasprimento del regime sanzionatorio a contrasto del lavoro nero o irregolare.

Sempre a febbraio con la Legge n. 15/2014, (Milleproroghe) viene prorogato il termine in materia di assunzioni, organizzazione e funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni (in riferimento alla dotazione organica del MIBAC).

Di notevole rilevanza appare poi il varo della Garanzia Giovani che prende l'avvio nel maggio del 2014 sulla base della programmazione realizzata dalla Struttura di Missione istituita a novembre del 2013. Sempre in maggio, in coerenza con gli obiettivi del programma con la Legge n. 78/2014, vengono introdotte alcune disposizioni finalizzate a rivedere la disciplina del contratto a tempo determinato, dell'apprendistato, dell'iscrizione dei lavoratori nelle liste di disponibilità, del documento unico di regolarità contributiva e dei contratti di solidarietà. In particolare la legge interviene:

- sul contratto a tempo determinato estendendo la acausalità fino ad un massimo di 36 mesi; contratto prorogabile nel suddetto limite;
- sull'apprendistato con l'eliminazione delle percentuali di stabilizzazione relative ai rapporti di apprendistato cessati nei 24 mesi antecedenti (fissati dalla Legge n. 92/12);
- sull'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per comunicare lo stato di disoccupazione;
- sui contratti di solidarietà difensivi con un riduzione contributiva c/o datore di lavoro del 35%.

In giugno con la Legge n. 89/2014, vengono introdotte disposizioni urgenti per il rilancio economico, attraverso la riduzione del cuneo fiscale (80 euro mensili) in favore dei lavoratori, con un reddito lordo inferiore a una determinata soglia. Vengono previste, inoltre, misure di riduzione della spesa pubblica per acquisti di beni e servizi, in un'ottica generale di razionalizzazione, efficientamento, economicità e trasparenza della Pubblica amministrazione e degli Enti locali. A decorrere dal 1° maggio 2014 viene, inoltre, ridotto a 240 mila euro il tetto massimo retributivo per tutti coloro che svolgono un lavoro dipendente o autonomo presso le PA e le società partecipate.

Con la Legge 11 agosto 2014, n. 116 (Decreto Competitività) vengono varate ulteriori misure per sostenere la competitività delle imprese tramite il taglio della spesa per l'energia, il credito d'imposta per i nuovi investimenti, l'ampliamento delle fonti per il credito e la raccolta di capitali. Nello specifico la legge:

- riduce in media del 10% il costo dell'energia che grava sulle aziende attraverso una rimodulazione degli incentivi di cui fruiscono i grandi produttori da fonti rinnovabili;
- introduce, fino al 30 giugno 2015, un credito d'imposta pari al 15% per le imprese che acquistano beni strumentali in misura maggiore rispetto a quanto hanno fatto negli ultimi 5 anni;
- amplia la possibilità per le imprese di ricorrere a finanziamenti al di fuori dei normali canali bancari grazie all'autorizzazione ad erogare prestiti concessa a compagnie di assicurazioni e a fondi d'investimento.

La legge n. 147 dell'ottobre 2014 estende di ulteriori 12 mesi il periodo utile alla maturazione dei requisiti per l'accesso alle prestazioni previdenziali e detta nuove disposizioni in materia di salvaguardia pensionistica ampliando la platea di altri 8.100 lavoratori (esodati) attraverso la riassegnazione e rimodulazione di 24.000 posizioni riferite a precedenti salvaguardie sfruttando la copertura degli oneri attraverso le risorse stanziare per le precedenti salvaguardie e in parte non utilizzate.

Tra le diverse disposizioni che si sono succedute una delle più rilevanti è il cosiddetto Decreto Sblocca Italia (Legge 11 novembre 2014, n. 164) recante misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive. Si segnala in particolare:

- rifinanziamento di 728 milioni di euro degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2014;
- istituzione di un Fondo privato di servizio, di seguito Fondo, per il rilancio delle imprese industriali italiane caratterizzate da equilibrio economico operativo, ma con necessità di adeguata patrimonializzazione.

Il mercato del lavoro è stato oggetto di profondi interventi strutturali attraverso la Legge del 10 dicembre 2014, n. 183 meglio conosciuta come il Jobs Act. Il dispositivo, tra i più ambiziosi varati negli ultimi anni contiene cinque deleghe per la riforma del mercato del lavoro:

- il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali, tenuto conto delle peculiarità dei diversi settori produttivi;
- il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive;
- le disposizioni di semplificazione e razionalizzazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese;
- il testo organico semplificato delle discipline delle tipologie contrattuali e dei rapporti di lavoro;
- la revisione e l'aggiornamento delle misure volte a tutelare la maternità e le forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) successiva di pochi giorni alla riforma delle politiche del lavoro, contiene tra le altre, alcune importanti disposizioni in materia lavoristica che integrano le disposizioni del Jobs Act. In particolare, a partire dal 2015, tutti i datori di lavoro privati che assumono con un contratto a tempo indeterminato, vengono esonerati, per 36 mesi, dal versamento dei contributi all'INPS. ma restano dovuti i premi INAIL. Restano esclusi i contratti

di apprendistato e i contratti di lavoro domestico. Lo sgravio spetta fino a un massimo di 8.060 euro su base annua. La norma limita la concessione degli sgravi al periodo tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2015. L'esonero, non cumulabile, non spetta (tra l'altro): per le assunzioni di quei lavoratori che nei 6 mesi precedenti siano risultati occupati a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro; ai lavoratori per i quali il beneficio sia già stato usufruito in relazione a precedente assunzione a tempo indeterminato. Inoltre la legge di stabilità:

- rende strutturale il credito d'imposta in favore dei lavoratori dipendenti con un reddito fino a 26.000 euro (cd bonus 80 euro);
- introduce un deduzione del costo del lavoro dall'imponibile IRAP;
- prevede, in via sperimentale, la possibilità di erogazione della quota maturanda di TFR su richiesta del lavoratore;
- istituisce un Fondo presso il MLPS per fare fronte agli oneri derivanti dall'attuazione dei provvedimenti normativi di riforma degli ammortizzatori sociali;
- proroga il blocco della contrattazione e degli incrementi stipendiali nel pubblico impiego;
- stanziava un contributo di 12 milioni di euro da parte del MLPS per il funzionamento di Italia Lavoro quale Ente Strumentale.

Nel corso del 2015 con le cinque deleghe previste dalla Legge n. 183/14, sono stati adottati otto decreti legislativi:

1. DLgs n. 150/15 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive);
2. DLgs n. 81/15 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni);
3. DLgs n. 22/15 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati);
4. DLgs n. 148/15 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro);
5. DLgs n. 80/15 (Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro);
6. DLgs n. 151/15 (Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità);
7. DLgs n. 23/15 (Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti);
8. DLgs n. 149/15 (Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale).

Nell'ottica del presente documento, il **DLgs n. 150/15** costituisce senza dubbio il più importante. Esso ha come obiettivo principale di garantire la fruizione dei servizi essenziali in materia di politica attiva del lavoro su tutto il territorio nazionale, nonché di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative. Nello specifico, istituisce la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, coordinata dalla nuova Agenzia Nazionale per le Politiche Attive – ANPAL. Con un organico non superiore a 395 addetti, è formata da:

- Strutture regionali per le Politiche attive del Lavoro;
- INPS;
- INAIL;
- Italia Lavoro;
- ISFOL;
- Agenzie per il lavoro e altri soggetti autorizzati all'attività di intermediazione;
- Sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dalle Università ed altri istituti di scuola secondaria di secondo grado;
- Fondi interprofessionali per la formazione continua e i fondi bilaterali.

Al Ministero del Lavoro spettano il potere di indirizzo e vigilanza sull'ANPAL; le competenze in materia di verifica e controllo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; le competenze in materia di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro. Proprio in riferimento ai LEP, il Ministero del Lavoro fissa linee di indirizzo triennali ed obiettivi annuali in materia di politiche attive, definendo proprio i livelli minimi di prestazione su tutto il territorio nazionale. Il Ministero del Lavoro stipula con ogni Regione e con le Province autonome, una convenzione per regolare i rapporti e gli obblighi concernenti la gestione dei Servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro; controlla quindi il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni su tutto il territorio nazionale, monitorando le politiche occupazionali.

ANPAL è istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2016, senza nuovi oneri a carico della finanza pubblica: tutte le risorse necessarie al suo funzionamento sono trasferite dal Ministero del lavoro e dall'ISFOL, che vengono pertanto riorganizzati. Il relativo assetto deve tenere conto del "DDL Boschi", che modifica (tra l'altro) l'art. 117 della Costituzione e attribuisce infatti allo Stato la legislazione esclusiva in materia di: previdenza sociale, ivi compresa la previdenza complementare e integrativa; tutela e sicurezza del lavoro; politiche attive del lavoro; disposizioni generali e comuni sull'istruzione e formazione professionale.

ANPAL detiene il coordinamento della gestione dell'ASpl, dei Servizi pubblici per l'impiego, del collocamento dei disabili, nonché delle politiche di attivazione dei lavoratori disoccupati. Istituisce l'Albo nazionale dei soggetti accreditati a svolgere funzioni e compiti in materia di politiche attive del lavoro, il Sistema informativo unico delle politiche del lavoro e il fascicolo elettronico del lavoratore. Definisce le metodologie di profilazione degli utenti, allo scopo di determinarne il profilo personale di occupabilità e la relativa distanza dal mercato del lavoro, in linea con i migliori standard internazionali. Svolge attività di monitoraggio e valutazione sulla gestione delle politiche attive e i Servizi per il lavoro nonché sui risultati conseguiti dai soggetti pubblici o privati accreditati a svolgere tali funzioni.

ANPAL subentra nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro ed il suo presidente, nominato entro 60 giorni dall'entrata in vigore del DLgs n. 150/15 (24 settembre 2015) ne diviene amministratore unico, con contestuale decadenza del consiglio di amministrazione di IL. Italia Lavoro adotta quindi

un nuovo statuto (entro 30 giorni dalla data di nomina del Presidente dell'ANPAL), che prevede forme di controllo da parte dell'Agenzia tali da assicurarne la funzione di struttura "in house". Lo statuto è soggetto all'approvazione del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze.

Il Decreto dispone che Regioni e Province Autonome costituiscano propri uffici territoriali, denominati Centri per l'impiego, per svolgere in forma integrata, servizi e misure di politica attiva del lavoro. I disoccupati contattano i Centri per l'impiego per confermare lo stato di disoccupazione, entro 30 giorni dalla data della dichiarazione telematica al portale nazionale delle politiche del lavoro. In mancanza, sono convocati dai Centri stessi, per la profilazione e la stipula di un patto di servizio personalizzato. I disoccupati sono quindi tenuti ad attenersi ai comportamenti previsti nel patto di servizio personalizzato, pena l'applicazione di specifiche sanzioni. Allo scopo di assicurare la trasparenza e il coordinamento degli incentivi all'occupazione, è istituito, presso l'ANPAL, il repertorio nazionale degli incentivi occupazionali e del lavoro.

Il **DLgs n. 81/15** riordina la disciplina dei contratti e delle mansioni, ribadendo che il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune di rapporto di lavoro. Circa il tempo determinato è consentita l'apposizione di un termine di durata non superiore a 36 mesi, fatte salve diverse disposizioni dei contratti collettivi. Un ulteriore CTD della durata massima di 12 mesi può essere stipulato presso la DTL competente, pena la conversione dello stesso a tempo indeterminato. Il termine del contratto può essere prorogato, con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a 36 mesi e comunque per un massimo di cinque volte nell'arco di 3 anni, a prescindere dal numero dei contratti. Oltre 5 il contratto è considerato a tempo indeterminato. Possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura non superiore al 20% del numero degli occupati a tempo indeterminato, ad eccezione di alcuni casi specifici (ad es: Start-up innovative).

Per quanto riguarda l'apprendistato, il Decreto delegato abroga il Testo Unico del 2011 (DLgs n. 167/11), ridefinendo l'istituto secondo le seguenti tipologie:

1. apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
2. professionalizzante;
3. alta formazione e ricerca.

L'apprendistato di primo e terzo livello integrano organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro. La durata minima prevista è non inferiore a sei mesi, salvo per lo svolgimento di attività in cicli stagionali. I datori di lavoro con più di 50 addetti possono attivare "nuovi" contratti di apprendistato professionalizzante qualora abbiano mantenuto in organico a tempo indeterminato almeno il 20% degli apprendisti avviati nei 36 mesi precedenti.

Novità anche per quanto riguarda le collaborazioni: dal 1° gennaio 2016, si applica la disciplina del rapporto di lavoro subordinato anche ai rapporti di collaborazione che si concretizzano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Da questi

rapporti vanno esclusi alcuni tipi di collaborazioni in relazione a esigenze legate al settore produttivo o a ragioni soggettive. Sono abrogate le collaborazioni a progetto. rimangono in vigore solo quelle già in atto e fino alla loro scadenza. Per i contratti a progetto in essere rimangono in vigore le disposizioni previste dal DLgs n. 276/03 (artt. da 61 a 69bis).

Quanto disposto a livello generale non trova applicazione per la Pubblica amministrazione, fino al 31 dicembre 2016. Dal 1° gennaio 2017 è comunque fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di stipulare i contratti di collaborazione.

Riguardo le mansioni, viene sostituito l'art. 2103 del Codice Civile. In caso di modifica degli assetti organizzativi aziendali che incidono sulla posizione del lavoratore, questo può essere assegnato a mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore, purché rientranti nella medesima categoria legale. Resta però salvo il livello di inquadramento e la retribuzione di cui il lavoratore godeva prima del mutamento di mansioni.

Nel caso di assegnazione a mansioni superiori, il lavoratore ha diritto al trattamento corrispondente all'attività svolta e l'assegnazione diviene definitiva, salva diversa volontà del lavoratore, ove la medesima non abbia avuto luogo per ragioni sostitutive di altro lavoratore in servizio, dopo il periodo fissato dai contratti collettivi o, in mancanza, dopo 6 mesi continuativi.

Il **DLgs n. 22/15** prevede il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati. Scopo è di assicurare, in caso di disoccupazione involontaria, tutele uniformi, di razionalizzare la normativa in materia di integrazione salariale e di favorire il coinvolgimento attivo di quanti siano espulsi dal mercato del lavoro ovvero siano beneficiari di ammortizzatori sociali.

Dal 1° maggio 2015 è istituita presso la Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti e nell'ambito dell'Assicurazione sociale per l'impiego (ASpl), un'indennità mensile di disoccupazione, denominata Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpl), come sostegno al reddito ai lavoratori con rapporto di lavoro subordinato che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione. La NASpl sostituisce ASpl e mini ASpl, previste dalla Legge n. 92/12 (Legge Fornero).

Inoltre, in via sperimentale per il 2015, in relazione ai nuovi eventi di disoccupazione verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2015 e sino al 31 dicembre 2015, è riconosciuta ai collaboratori coordinati e continuativi e a progetto, iscritti in via esclusiva alla Gestione separata, non pensionati e privi di partita IVA, che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione, un'indennità di disoccupazione mensile denominata DIS-COLL. Sostituisce la prestazione prevista dalla Legge n. 2/09, quale una tantum erogata dall'INPS.

A decorrere dal 1° maggio 2015 è istituito, in via sperimentale per l'anno 2015, l'Assegno di disoccupazione (ASDI), avente la funzione di fornire una tutela di sostegno al reddito ai lavoratori percettori della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego NASpl, che abbiano fruito di questa per l'intera sua durata entro il 31 dicembre 2015, senza trovare occupazione e si trovino in una condizione economica di bisogno.

È erogato mensilmente per una durata massima di sei mesi ed è pari al 75% dell'ultima indennità NASpl percepita. Nel primo anno di applicazione gli interventi sono prioritariamente riservati ai

lavoratori appartenenti a nuclei familiari con minorenni e, quindi, ai lavoratori in età prossima al pensionamento.

Il sostegno economico è condizionato all'adesione ad un progetto personalizzato redatto dai competenti Servizi per l'impiego. La partecipazione alle iniziative di attivazione proposte è obbligatoria, pena la perdita del beneficio.

Con il **DLgs n. 148/15** viene resa organica la disciplina degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro. La norma rende strutturale la NASpl a 24 mesi per sempre, mettendo inoltre a regime (cioè finanzia per sempre):

- le misure di conciliazione dei tempi di cura, di vita e di lavoro (tra le quali l'estensione del congedo parentale);
- l'assegno di disoccupazione (ASDI), che fornisce un reddito sino a sei mesi ai beneficiari di NASpl con figli minori o ultracinquantacinquenni che esauriscono il sussidio senza avere trovato lavoro e hanno un ISEE inferiore a 5 mila euro all'anno;
- il fondo per le politiche attive del lavoro.

Il dispositivo estende le integrazioni salariali in caso di riduzione o sospensione dell'orario di lavoro a 1.400.000 lavoratori e 150.000 datori di lavoro in precedenza esclusi da queste tutele. Introduce un unico testo normativo per la cassa integrazione e per i fondi di solidarietà, abrogando oltre 15 leggi e norme stratificatesi negli ultimi 70 anni.

In materia di sostegno alla genitorialità, il **DLgs n. 80/15** modifica, tra l'altro, una serie di articoli del DLgs n. 151/01 (Testo Unico a tutela della maternità e della paternità). Nello specifico, i giorni non goduti prima del parto si aggiungono al congedo di maternità dopo il parto stesso, anche in caso di superamento del limite di cinque mesi. In caso di ricovero del neonato, la madre ha diritto a chiedere il rinvio o la sospensione del congedo e di goderne dopo le dimissioni del bambino. Tali diritti possono essere esercitati una sola volta per ciascun figlio. In materia di congedo parentale, esso viene esteso fino al compimento del dodicesimo anno di vita del bambino, precedentemente fissato a otto anni. Il relativo trattamento economico, nella misura del 30% della retribuzione lorda, è esteso fino al sesto anno di vita del bambino.

Le donne dipendenti, nonché collaboratrici a progetto, inserite in percorsi di protezione certificati relativi alla violenza di genere, hanno diritto di astenersi dal lavoro, per un periodo massimo di tre mesi. Durante il periodo di congedo la lavoratrice percepirà un'indennità parametrata all'ultima retribuzione. Il congedo può essere usufruito su base oraria o giornaliera, in un arco temporale non superiore a tre anni. La lavoratrice ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in quello a tempo parziale, per poi essere nuovamente trasformato a tempo pieno, dietro sua richiesta. Restano in ogni caso salve disposizioni di maggior favore.

In via sperimentale, per il triennio 2016-2018, è destinata alla promozione della conciliazione tra vita professionale e privata una quota del 10% del Fondo per il finanziamento degli sgravi contributivi per incentivare la contrattazione di secondo livello.

Il **DLgs n. 151/15** dispone alcuni aspetti riguardanti la semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese; i rapporti di lavoro; le pari opportunità. Il primo

gruppo prevede la razionalizzazione e semplificazione dell'inserimento mirato delle persone con disabilità; della costituzione e gestione del rapporto di lavoro; della salute e sicurezza sul lavoro; della revisione delle sanzioni in materia di lavoro e di legislazione sociale.

Il secondo gruppo prevede, tra gli altri, la revisione dei controlli a distanza; la possibilità per i lavoratori di cedere, a titolo gratuito riposi e ferie maturati, agli altri lavoratori dipendenti, per assistere i figli minori; l'introduzione di modalità esclusivamente telematiche per effettuare le dimissioni e la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Il terzo gruppo prevede, tra gli altri, la revisione dell'ambito territoriale di riferimento delle consigliere di parità provinciali in vista della soppressione delle province; la modifica della composizione e delle competenze del Comitato nazionale di parità; l'introduzione della Conferenza nazionale delle consigliere di parità.

Con il **DLgs n. 23/15** il legislatore interviene in materia di contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti. Esso viene stipulato, a partire dal 7 marzo 2015, per le nuove assunzioni, con tale tipologia, in relazione all'anzianità di servizio, escludendo per i licenziamenti economici la possibilità della reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro. Prevede inoltre un indennizzo economico certo e crescente con l'anzianità di servizio e limitando il diritto alla reintegrazione ai licenziamenti nulli e discriminatori e a specifiche fattispecie di licenziamento disciplinare ingiustificato, nonché prevedendo termini certi per l'impugnazione del licenziamento.

Il regime di tutela in caso di licenziamento si applica ai lavoratori con la qualifica di impiegati, quadri e operai, assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, nonché in caso di conversione a tempo indeterminato del contratto a tempo determinato o di apprendistato.

Il **DLgs n. 149/15** prevede, al fine di razionalizzare e semplificare l'attività ispettiva, l'istituzione dell'Ispettorato nazionale del lavoro. Ha personalità di diritto pubblico, ha autonomia di bilancio e autonomi poteri per la determinazione delle norme concernenti la propria organizzazione ed il proprio funzionamento.

La sua funzione principale risiede nel coordinamento, sulla base di direttive emanate dal Ministro del lavoro, della vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria.

In supporto alla programmazione dell'attività di vigilanza svolta dall'Ispettorato, si prevede l'obbligo per l'INPS, l'INAIL e l'Agenzia delle entrate di mettere a disposizione dell'Ispettorato, anche attraverso l'accesso a specifici archivi informatici, dati e informazioni, sia in forma analitica che aggregata.

Il personale ispettivo di INPS e INAIL è inserito in un ruolo ad esaurimento dei predetti Istituti con il mantenimento del trattamento economico e normativo in vigore e non potrà essere sostituito dagli stessi.

Da ultimo, il DDL di Stabilità per il 2016 cosa prevede in materia di occupazione³? Per quanto riguarda il settore del lavoro, viene innanzitutto prevista la proroga dello sgravio contributivo per le nuove assunzioni con contratti di lavoro a tempo indeterminato effettuate nel 2016, consistente nell'esonero dal versamento del 40% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di

³ Fonte: Camera dei Deputati

lavoro, nel limite di 3.250 euro su base annua, per un massimo di 24 mesi (art. 11). Viene, inoltre, introdotta una disciplina tributaria specifica per l'incentivazione della contrattazione collettiva decentrata, consistente nell'applicazione di una imposta sostitutiva dell'IRPEF pari al 10% (entro un limite di reddito di 50.000 euro) in relazione alle somme corrisposte per incrementi di produttività o sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa (art.12), nonché disposto il rifinanziamento di 250 milioni di euro (per l'anno 2016) degli ammortizzatori sociali in deroga (art. 20, c.1).

Relativamente al lavoro autonomo, viene confermata al 27% anche per il 2016 (anziché aumentarla al 28% come previsto a normativa vigente), l'aliquota contributiva per gli iscritti alla gestione separata e viene prevista la costituzione di un apposito Fondo per la tutela del lavoro autonomo (art.14, commi 1 e 2). Viene inoltre prorogato per il 2016 il contributo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il funzionamento di Italia Lavoro Spa, nel limite di 12 milioni di euro (art. 20, c.2).

Con riferimento infine al pubblico impiego, vengono previste più stringenti limitazioni al turn over nelle Pubbliche amministrazioni (che, nel triennio 2016-2018, potranno procedere ad assunzioni di personale nel limite di una spesa pari al 25%) (art. 16, c. 8-9) e viene disposto uno stanziamento di 300 milioni di euro per i rinnovi contrattuali del personale dipendente dalle amministrazioni medesime (art. 27, c. 1-4).

3. La struttura e l'organizzazione

In tale contesto socio economico e normativo, Italia Lavoro S.p.A. è impegnata nello sviluppo di programmi/progetti a supporto del Ministero del Lavoro e delle Regioni nell'attuazione di politiche specifiche finalizzate a promuovere interventi di inserimento/reinserimento professionale, di integrazione tra politiche del lavoro e politiche di sviluppo economico, di transizione istruzione, formazione e lavoro, di inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati, di sviluppo delle sinergie tra politiche del lavoro e politiche dell'immigrazione, il tutto puntando sistematicamente a sostenere lo sviluppo della rete dei servizi pubblici per il lavoro e la collaborazione tra questi e gli operatori privati.

L'insieme delle attività realizzate da Italia Lavoro S.p.A., possono essere prioritariamente, ma non esclusivamente, sintetizzate riferendole ai principali programmi/progetti, a valere sui PON FSE, a titolarità del Ministero del Lavoro, afferenti alle diverse aree aziendali.

I servizi di Italia Lavoro sono erogati attraverso un modello centrato sulla gestione delle attività "produttive" per programmi e progetti. Gli interventi vengono gestiti all'interno di specifiche aree di competenza (aree di intervento), organizzate per tematiche: ad esse si aggiungono gli interventi trasversali e gli asset aziendali che sostengono l'efficacia delle azioni dedicate.

AREA WELFARE TO WORK

L'area supporta la programmazione e la realizzazione d'interventi nazionali, volti prioritariamente ad arginare la perdita di posti di lavoro e ad aiutare le persone a rientrare nel mercato del lavoro, favorendo l'integrazione tra politiche attive e passive del lavoro.

Allo scopo di massimizzare l'efficacia degli interventi, l'area supporta lo sviluppo e il consolidamento della governance - nazionale e locale - delle politiche del lavoro, favorendo la sinergia e l'integrazione fra politiche (del lavoro, della formazione e dello sviluppo economico) e risorse (comunitarie, nazionali e locali) nell'attivazione e realizzazione di interventi di welfare to work, a partire dall'attuazione dei provvedimenti anticrisi e di rilancio del mercato del lavoro adottati a livello nazionale e locale.

L'area fornisce assistenza tecnica ai Tavoli di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga in tutte le Regioni, supportando l'individuazione delle misure di politica attiva più idonee alla gestione delle specifiche crisi aziendali. Allo scopo di consentire una più adeguata programmazione delle politiche - a livello nazionale e locale -, delle risorse e dei servizi, l'area realizza il monitoraggio quali-quantitativo degli ammortizzatori sociali in deroga.

L'area concorre al potenziamento e alla qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro, promuovendo e sostenendo il concorso attivo, nell'ambito di una rete capillare, di tutti gli operatori pubblici e privati abilitati all'erogazione di servizi di politica attiva, allo scopo di garantire l'accesso tempestivo a servizi efficaci di ricollocazione e adeguamento delle competenze a tutti i lavoratori che hanno perso il posto di lavoro o sono in procinto di perderlo. Nello specifico, l'area fornisce ai servizi per il lavoro assistenza tecnica finalizzata all'erogazione dei servizi di politica attiva e alla qualificazione degli stessi, trasferendo metodologie e strumenti per l'attuazione di percorsi modulati sulle caratteristiche specifiche del lavoratore e sulla tipologia di crisi dell'azienda di provenienza. Inoltre, l'area contribuisce alla qualificazione di servizi di re-inserimento lavorativo rivolti ai giovani disoccupati e inoccupati per gestire quanto previsto dalla normativa vigente e quanto proposto dalla Commissione Europea che raccomanda ai Paesi membri l'adozione di un efficace sistema di Youth Guarantee.

AREA OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

L'Area supporta la governance fra i diversi attori nazionali e locali funzionale alla valorizzazione degli strumenti di programmazione economica, collegando gli investimenti in innovazione e competitività delle imprese, con gli interventi finalizzati alla crescita occupazionale.

Sul piano operativo l'area è impegnata nel sostenere e potenziare il raccordo tra i sistemi produttivi (domanda di lavoro) e la rete dei servizi per il lavoro per la qualificazione dei servizi nei confronti delle imprese; a supportare la promozione e gestione di dispositivi ed interventi finalizzati all'inserimento lavorativo, alla valorizzazione del capitale umano quale elemento di innovazione; a favorire i percorsi di mobilità territoriale assistita a scopo formativo e occupazionale anche al fine di favorire la cooperazione tra imprese di diverse aree territoriali del

Paese. Tali attività sono svolte attraverso sinergie con le altre aree che curano interventi sull'offerta di lavoro (soggetti svantaggiati) al fine di facilitare l'incrocio D/O di lavoro.

Nell'ambito di questi interventi viene dato particolare rilievo anche a programmi che valorizzano settori con ampio fabbisogno di qualificazione nel campo energetico, dell'artigianato, dell'ambiente e del turismo.

AREA IMMIGRAZIONE

L'area è impegnata nel sostegno allo sviluppo della governance nazionale e supporta la cooperazione istituzionale tra le Amministrazioni centrali dello Stato (Lavoro, Interni, Esteri) nell'evoluzione del sistema di programmazione e gestione dei flussi migratori regolari e nello sviluppo degli accordi di cooperazione con le Autorità dei Paesi di origine per l'organizzazione e la gestione di flussi qualificati e programmati.

Supporta lo sviluppo della strumentazione nazionale finalizzata alla valutazione dei fabbisogni di professionalità e l'integrazione delle fonti informative utili a garantire un monitoraggio permanente dei flussi.

L'area inoltre sostiene, a livello territoriale, le Regioni e le Province, nel facilitare il raccordo tra le reti istituzionali che intervengono sul tema immigrazione, nella programmazione d'interventi di politica del lavoro rivolte agli immigrati, nello sviluppo di percorsi di qualificazione ed integrazione destinati al target.

L'area è infine impegnata nella qualificazione dei Servizi per il reinserimento degli immigrati presenti regolarmente sul territorio nazionale promuovendo e sostenendo il raccordo tra operatori pubblici e privati del lavoro.

AREA TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO

L'area contribuisce alla qualificazione dei servizi per l'orientamento e l'inserimento lavorativo - in particolare quelli presenti nelle Università e negli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado - al fine di potenziarne e ampliarne l'offerta di servizi, sostenendo e rafforzando altresì la cooperazione con gli altri soggetti pubblici e privati (consulenti del lavoro, servizi pubblici per l'impiego, agenzie per il lavoro, ecc.) che operano nel mercato del lavoro.

L'area, attraverso la progettazione e promozione di interventi di politica attiva, supporta la diffusione di misure e dispositivi, nonché di doti e supporti a favore dell'inserimento lavorativo e la crescita professionale dei giovani, valorizzando la filiera "istruzione, formazione, lavoro" e promuovendo l'inserimento in azienda di personale altamente specializzato e la creazione di impresa. Particolare attenzione viene dedicata all'attuazione della riforma sull'apprendistato, in particolare quello per la qualifica e per il diploma professionale e quello di alta formazione e ricerca, attraverso il supporto alle Regioni nella diffusione di tale contratto di formazione - lavoro quale modalità prevalente per il primo ingresso dei giovani laureati e diplomati nel mondo del lavoro.

INTERVENTI TRASVERSALI E ASSET AZIENDALI

Si tratta di interventi non identificabili in modo univoco con le aree sopra descritte e riguardanti ambiti di intervento trasversali: sono orientati a fornire supporti istituzionali a committenti come il Ministero, le Regioni, le province o organismi internazionali. Agiscono in maniera trasversale a supporto dei programmi e progetti aziendali e sono finalizzati a favorire e promuovere lo sviluppo ed il consolidamento della governance nazionale e locale, la qualificazione dei servizi, l'analisi e il monitoraggio dei programmi e delle misure promosse a livello nazionale e regionale.

Le linee di azione che agiscono in maniera trasversale riguardano prevalentemente:

- la Governance, servizi per il lavoro e programmazione delle politiche;
- il supporto alla realizzazione di osservatori regionali del mercato del lavoro;
- la sperimentazione di pratiche di conciliazione lavoro-famiglia.

A questi si aggiungono gli asset aziendali, una serie di strumenti e di presidi tecnici, costruiti attraverso l'esperienza maturata nel tempo da Italia Lavoro S.p.A nell'attuazione dei progetti e programmi nazionali e regionali, che hanno consentito e consentono - con sempre maggiore rilevanza - la costruzione di un efficace ed efficiente sistema di relazioni con i diversi attori del mercato del lavoro (nazionali e territoriali, istituzionali, operativi e di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori). L'insieme di tali asset e strumenti, che costituiscono il knowledge aziendale, sono finalizzati al rafforzamento della capacità di programmazione e di governo delle politiche attive del lavoro.

LE PIATTAFORME DI SERVIZIO PER LE POLITICHE ATTIVE - PLUS E PGI

La Piattaforma di servizi delle politiche attive - PLUS è una piattaforma tecnologica, che consente di fornire supporto alla rete dei servizi pubblici e privati per la progettazione delle politiche attive del lavoro, per l'erogazione dei servizi ai lavoratori e alle imprese e per il monitoraggio e la valutazione delle azioni. La PLUS costituisce una delle fonti informative del monitoraggio di Italia Lavoro S.p.A. La piattaforma è in grado di gestire azioni e strumenti relativi alle politiche di welfare to work, le azioni necessarie alla gestione dei contratti a contenuto formativo quali i tirocini, gli interventi verso la domanda di lavoro e a supporto dell'integrazione tra operatori pubblici e privati del lavoro.

Inoltre, attraverso l'acquisizione della piattaforma di gestione ed erogazione degli incentivi alle imprese, è stata realizzata la Piattaforma di Gestione degli Incentivi - PGI, piattaforma tecnologica, progettata per supportare le azioni che prevedono l'erogazione di incentivi alle imprese. La piattaforma prevede un sottosistema di front-end rivolto alle aziende che vogliono partecipare a progetti che erogano contributi per incentivare l'inserimento/reinserimento al lavoro o l'auto-imprenditorialità.

IL SISTEMA INTEGRATO DI BANCHE DATI

Il sistema integrato di banche dati (Banca Dati Documentale e Normativa; Banca Dati sul Benchmarking; Banca Dati delle Buone Prassi; La Mediateca sul Lavoro e le Banche Dati Statistiche), basato sul patrimonio informativo raccolto negli anni, costituisce un importante patrimonio qualificato di informazioni, aggiornato e fruibile all'interno e all'esterno dell'azienda, a disposizione di tutti coloro che operano in questo settore.

LA BANCA DATI DEGLI INCENTIVI (SISTEMA PASS)

Il sistema nazionale degli Incentivi all'Occupazione (PASS) finalizzato alla raccolta e alla diffusione di informazioni strutturate sugli incentivi nazionali e regionali denominato Banca Dati Incentivi, censisce gli incentivi per lavoratori, aziende e/o intermediari disponibili su tutto il territorio nazionale nell'ambito del mercato del lavoro, raccogliendo tutte le opportunità, le agevolazioni, le iniziative e i bandi a livello nazionale e rendendoli disponibili sul web per la selezione e la consultazione attraverso un motore di ricerca.

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Un punto di forza nel modello di intervento di Italia Lavoro S.p.A. è rappresentato dal sistema per la programmazione ed il monitoraggio delle azioni e delle politiche del lavoro attuate dall'azienda. Partendo infatti dall'esigenza di garantire un sostegno costante ai diversi responsabili di progetto nella programmazione e nel controllo delle azioni e dei programmi e, nel contempo dare un'informazione tempestiva al vertice aziendale, nel corso degli anni è stato sviluppato un sistema in grado di garantire la verifica costante degli stati di avanzamento lavori e l'individuazione delle attività critiche.

L'ingresso di Italia Lavoro S.p.A. nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), avvenuta nel 2010, e la costituzione dell'Ufficio di Statistica - quale evoluzione organizzativa dell'Azienda coerentemente con le attività istituzionali da realizzare - ha rappresentato una ulteriore tappa nel consolidamento di una vision sempre più orientata alla programmazione, al monitoraggio ed alla valutazione delle politiche del lavoro attuate a livello centrale e territoriale.

Operativamente, in qualità di Ente SISTAN, Italia Lavoro S.p.A. partecipa ai gruppi tecnici di lavoro per la costituzione e lo sviluppo del Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie (cd. SISCO) insieme ad ISTAT, INPS, ISFOL, contribuendo in tal modo alla definizione di metodologie per la normalizzazione e la messa in qualità dell'archivio amministrativo ai fini del trattamento statistico dei dati.

4. Obiettivi strategici ed indicatori

Italia Lavoro S.p.A. ha costantemente accompagnato il processo programmatico e normativo e l'evoluzione degli eventi, offrendo al Ministero del Lavoro il supporto necessario a delineare le proposte di intervento in modo coerente con l'andamento dei fenomeni del mercato del lavoro e, sul piano operativo, utilizzando le politiche nazionali come volano per gli interventi sul territorio, concretizzando le decisioni e le intese sottoscritte a livello nazionale.

L'evoluzione delle attività aziendali è avvenuta conformemente agli indirizzi normativi nazionali e in linea con le priorità/indicazioni comunitarie che si innestano in una programmazione dei fondi comunitari effettuata con l'ausilio del FSE. Gli obiettivi strategici perseguiti mirano alla risoluzione delle problematiche strutturali del mercato del lavoro italiano: la difficile transizione dei giovani nel mercato del lavoro collegato all'elevato tasso di disoccupazione, il basso livello di partecipazione e occupazione femminile, la persistenza di marcati divari territoriali nella erogazione dei servizi, integrazione delle politiche attive e passive per il lavoro, il reinserimento occupazionale dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro, le politiche di attivazione dei lavoratori disoccupati, ecc.

Riteniamo che tali attività possano essere ulteriormente rafforzate con la creazione di una rete nazionale dei servizi per le politiche per il lavoro che vede la partecipazione di tutti gli attori che hanno operato sulle politiche del lavoro coordinata dall'ANPAL.

Considerato che gli obiettivi che Italia Lavoro concorre a realizzare sono finanziati attraverso i Piani Operativi Nazionali e i fondi di rotazione, riportiamo di seguito uno schema che per ciascun PON individua i principali obiettivi ed i relativi risultati attesi che l'azienda concorre a raggiungere attraverso i programmi di spesa.

PON Iniziativa Occupazione Giovani (IOG)

OBIETTIVO TEMATICO	RISULTATI ATTESI / OBIETTIVI SPECIFICI
8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Fonte accordo di partenariato 2014 – 2020

PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (SPA0)

OBIETTIVO TEMATICO	RISULTATI ATTESI / OBIETTIVI SPECIFICI
8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
	8.2 Aumentare l'occupazione femminile
	8.4 Accrescere l'occupazione degli immigrati
	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
	8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
	8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso
11. Rafforzare la Capacità Istituzionale delle Autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	11.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici
	11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione
	11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico

Fonte accordo di partenariato 2014 – 2020

Al fine di meglio evidenziare i principali obiettivi che l'azienda intende realizzare nel periodo di riferimento, nelle tabelle successive sono evidenziati per ciascuna Missione e per ciascun Programma, gli Obiettivi Tematici ed i relativi Risultati Attesi evidenziati nei PON e la tipologia di indicatori utilizzati per la misurazione degli stessi.

Per ciascun indicatore è specificato:

- Definizione tecnica: espone informazioni sintetiche relative all'obiettivo da realizzare;
- Unità di misura: espressa in termini numerici o percentuali, specifica la modalità di rappresentazione del valore che dovrà assumere l'indicatore;
- Valore target: valore che deve assumere l'indicatore a raggiungimento completo dell'obiettivo di riferimento;
- Metodo di calcolo: specifica le modalità da utilizzare per la valorizzazione del risultato
- Fonte dei dati: può essere interna o esterna all'azienda e specifica la fonte di provenienza dei dati;
- Valore osservato nel periodo precedente: valore raggiunto dall'indicatore nel periodo precedente a quello cui il piano degli indicatori si riferisce. Per la definizione del piano 2016 – 2018 come periodo di riferimento è stato utilizzato il III Trimestre 2015 in quanto il piano va consegnato prima della fine dell'anno;
- Valore a consuntivo: esprime il valore che l'indicatore dovrà raggiungere nel periodo cui il piano si riferisce.

MISSIONE 026 – Politiche per il lavoro			INDICATORI DI RISULTATO					Pianificazione	
Programma	Obiettivo tematico	Risultato atteso	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore target	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'periodo precedente (30/09/2015)	Valore a consuntivo
Programma 010 – Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	8 Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	Incentivi all'assunzione ed altri interventi di politica attiva per l'inserimento nel mercato del lavoro su situazioni di rilevanza nazionale in raccordo con le Regioni interessate	Numero intero	1280	Σ Comunicazione obbligatoria del Contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca e di primo livello	Staff M&V	534	1280
				Numero intero	100	Σ Autorizzazione al pagamento dell'incentivo per l'assunzione di Dottori di Ricerca con contratto a tempo determinato e indeterminato	Staff M&V	46	100
				Numero intero	100	Σ Autorizzazione all'erogazione di incentivi a favore di laureati, dottorandi e dottori di ricerca per start up aziendali	Staff M&V	0	100
				Numero intero	1000	Σ Comunicazione Inail di avvio tirocinio presso le Botteghe di Mestiere	Staff M&V	0	1000
			Azioni dirette verso i giovani NEET in transizione istruzione/lavoro (Garanzia Giovani)	Numero intero	101.747	Σ giovani - NEET diplomati, in obbligo formativo e laureati – coinvolti in servizi di orientamento specialistico (Scheda 1C)	Staff M&V	0	101.747
				Numero intero	5.700	Σ Giovani NEET accompagnati al lavoro	Staff M&V	0	5.700
				Numero intero	1.300	Σ Giovani NEET avviati in percorsi di tirocinio	Staff M&V	0	1.300
			Riduzione dei tempi di transizione attraverso la strutturazione di "Botteghe di mestiere" per la formazione e l'inserimento dei giovani	Numero intero	100	Σ Botteghe attivate	Staff M&V	0	100
			Riduzione dei tempi di transizione dalla scuola al lavoro attraverso la creazione di un sistema di placement nelle scuole, nelle università e nei centri di formazione professionale	Numero intero	1000	Σ Servizi di orientamento e placement di Istituti scolastici in grado di attivare le azioni previste dalla Garanzia Giovani	Staff M&V	0	1000
				Numero intero	75	Σ Atenei qualificati nella erogazione delle azioni previste dalla Garanzia Giovani	Staff M&V	0	75
				Numero intero	300	Σ Centri di formazione professionale supportati nella definizione e attuazione di standard di qualità per il rafforzamento dei servizi di orientamento e placement	Staff M&V	0	300
				Numero intero	1200	Σ richieste di contributo per la stipula di contratti di alta formazione e ricerca predisposti/comunicati dagli Atenei	Staff M&V	890	1200

MISSIONE 027 -- Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti			INDICATORI DI RISULTATO					Pianificazione	
Programma	Obiettivo tematico	Risultato atteso	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	Valore a consuntivo
Programma 006 – Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	8 Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.4 Accrescere l'occupazione degli immigrati	Percorsi di mobilità circolare, tirocini, formazione, ingressi qualificati	Numero intero	450	Σ documentazione di ingresso in Italia degli aderenti ai percorsi	Staff M&V	0	450
			Percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione, anche in mobilità territoriale, rivolti a titolari di protezione internazionale ospitati nel Sistema SPRAR in cerca di occupazione	Numero intero	672	Σ UniLav dell'attivazione di rapporti di lavoro nei confronti dei soggetti target	Staff M&V	0	672
			Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo	Numero intero	160	Σ doti erogate per inserimento lavorativo di migranti (giovani di età compresa tra i 17 e i 30 anni) per la creazione e lo start up di nuove micro-imprese	Staff M&V	0	160

MISSIONE 026 – Politiche per il lavoro			INDICATORI REALIZZAZIONE					Pianificazione	
Programma	Obiettivo tematico	Risultato atteso	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore target	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'periodo precedente (30/09/2015)	Valore a consuntivo
Programma 010 – Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione	8 Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.5 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	Assistenza a 20 tavoli regionali nella gestione delle crisi aziendali	Numero intero	20	Σ tavoli regionali assistiti	Staff M&V	0	20

Per il raggiungimento degli obiettivi sono state poste in essere una serie di interventi che possono essere rappresentati in modo sintetico come aggregati omogenei di attività realizzate: essi sono coerenti con la struttura per missioni, programmi e programmi di spesa proposta.

Di seguito si riporta, suddiviso per Missioni e Programmi, il prospetto riepilogativo degli interventi aziendali d'Italia Lavoro Spa.

Missione 026 – Politiche per il lavoro

Programma 010 – Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione

Descrizione	Programmi di spesa (Interventi aziendali)	Data inizio	Data fine
Programmi a sostegno dell'occupazione del capitale umano; politiche formative e piani di orientamento e rafforzamento dell'occupabilità; Attività di promozione e sostegno della rete dei servizi per il lavoro anche in coordinamento con le Regioni; attività volte all'incontro tra domanda e offerta di lavoro; attuazione della normativa in tema di libera circolazione dei lavoratori; iniziative di contrasto al lavoro sommerso; piani annuali di azione dei servizi per il lavoro; politiche formative e piani di orientamento e rafforzamento dell'occupabilità; attuazione e gestione delle politiche e attività comunitarie e nazionali relative alla formazione e all'orientamento, al ricollocamento dei lavoratori.	FIXO YEI: AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO	02/05/2011	31/12/2017
	FIXO YEI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E TIROCINI A FAVORE DI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO: Linea 6	01/04/2015	31/12/2016
	AZIONI DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO	01/04/2015	31/12/2016
	SPA SPERIMENTAZIONE POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)	01/04/2015	31/12/2016
	EQUIPE 2020	01/01/2015	31/12/2016
	PRO.DIG.E.O.	01/04/2015	31/12/2016
	ASSISTENZA TECNICA AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER LA VALORIZZAZIONE STATISTICA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO	01/04/2015	31/12/2016
	AT YG MARCHE	01/10/2015	30/09/2016
	AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTIVAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	01/04/2015	31/12/2016
	PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI	15/04/2014	31/03/2016

Missione 026 – Politiche per il lavoro

Programma 012 – Sistemi informativi per il lavoro e servizi di comunicazione istituzionale in materia di politiche del lavoro e politiche sociali

Descrizione	Programmi di spesa (Interventi aziendali)	Data inizio	Data fine
Attività di indirizzo e coordinamento in materia di innovazione tecnologica e sistema informativo. Programmazione, sviluppo e conduzione dei sistemi informativi dell'amministrazione, conduzione del centro servizi. Sviluppo e conduzione dei siti web istituzionali e portali di servizio, attuazione del codice dell'amministrazione digitale del piano di e-government, progettazione sviluppo e gestione delle attività di informazione e comunicazione in materia di politiche del lavoro e politiche sociali; attività di relazione con i mezzi di comunicazione, di produzione editoriale, di relazioni con il pubblico, assistenza tecnica all'organizzazione di eventi nelle materie di competenza del Ministero.	SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - COMPA	01/04/2015	31/12/2016
	PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI	01/04/2014	30/06/2016
	S.I.S.P.A. - STRUMENTI INFORMATIVI E STANDARD PER LE POLITICHE ATTIVE	01/03/2015	30/06/2017
	STYG - SUPPORTI TECNOLOGICI ALLA YOUTH GUARANTEE	01/03/2015	30/06/2017

Missione 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Programma 006 – Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate

Descrizione	Programmi di spesa (Interventi aziendali)	Data inizio	Data fine
Programmazione, gestione e monitoraggio dei flussi migratori per motivi di lavoro. Cooperazione bilaterale con i Paesi di origine dei flussi migratori. Coordinamento delle politiche per l'integrazione degli stranieri immigrati. Tutela dei minori stranieri. Finanziamento di interventi per favorire l'inserimento socio-lavorativo dei migranti.	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE	01/01/2012	31/03/2017
	INSIDE	01/06/2015	30/11/2016
	LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO	01/01/2006	31/03/2017
	SUPPORTO ALLA GOVERNANCE INTEGRATA DELLE POLITICHE MIGRATORIE TRA LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE - FPM 2014	06/02/2015	05/08/2016

SCHEDA PROGRAMMI DI SPESA

Missione 026 – Politiche per il lavoro

Programma 010 – Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione

Descrizione del programma:

Programmi a sostegno dell'occupazione del capitale umano; politiche formative e piani di orientamento e rafforzamento dell'occupabilità; Attività di promozione e sostegno della rete dei servizi per il lavoro anche in coordinamento con le Regioni; attività volte all'incontro tra domanda e offerta di lavoro; attuazione della normativa in tema di libera circolazione dei lavoratori; iniziative di contrasto al lavoro sommerso; piani annuali di azione dei servizi per il lavoro; politiche formative e piani di orientamento e rafforzamento dell'occupabilità; attuazione e gestione delle politiche e attività comunitarie e nazionali relative alla formazione e all'orientamento, al ricollocamento dei lavoratori

Programmi di spesa (Interventi aziendali)	Data inizio	Data fine
FIXO YEI: AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO	02/05/2011	31/12/2017
FIXO YEI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E TIROCINI A FAVORE DI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO: Linea 6	01/04/2015	31/12/2016
AZIONI DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO	01/04/2015	31/12/2016
SPA SPERIMENTAZIONE POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)	01/04/2015	31/12/2016
EQUIPE 2020	01/01/2015	31/12/2016
PRO.DIG.E.O.	01/04/2015	31/12/2016
ASSISTENZA TECNICA AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER LA VALORIZZAZIONE STATISTICA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO	01/04/2015	31/12/2016
AT YG MARCHE	01/10/2015	30/09/2016
AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTIVAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	01/04/2015	31/12/2016
PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI	15/04/2014	31/03/2016

INTERVENTO AZIENDALE: FixO YEI			
Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro			
Data inizio	02/05/2011	Data fine	31/12/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>La raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani" invita, infatti, gli Stati membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni (in Italia il limite è stato portato a 29 anni) un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione, entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale. Al raggiungimento degli obiettivi dichiarati concorrono risorse nazionali, finanziamenti provenienti dalla Youth Employment Initiative (YEI), Fondo Sociale Europeo (FSE) e relativo cofinanziamento nazionale.</p> <p>Per dare attuazione alla Raccomandazione, il Ministero del Lavoro e le Regioni hanno definito modalità attuative e operative del piano, avendo condiviso alcune scelte strategiche, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione della Garanzia è realizzata attraverso la definizione di un unico Programma Operativo Nazionale che vede il Ministero del Lavoro Autorità di Gestione, con il compito di realizzazione della piattaforma tecnologica, del sistema di monitoraggio e valutazione e delle attività di comunicazione e informazione; • le Regioni assumono ruolo di Organismi Intermedi (quindi "gestori delegati"), con il compito di attuazione delle azioni di politica attiva rivolte ai beneficiari del Programma, ad eccezione delle attività di orientamento effettuate nell'ambito del sistema di istruzione e formazione statale, nonché delle azioni di orientamento in sussidiarietà ulteriori rispetto alle azioni di orientamento dei servizi competenti ed alle misure di inserimento lavorativo; • il Ministero e le Regioni concordano lo schema generale dei servizi e delle misure da rendere disponibili ai beneficiari del Programma, stabilendo costi standard, a processo e a risultato, come contributo per i servizi resi al giovane NEET dagli operatori del mercato del lavoro, nonché gli incentivi e le risorse stesse degli interventi (incentivi all'assunzione, borse lavoro per tirocinio, etc.) • le Regioni definiscono, sulla base dei propri orientamenti e dei propri sistemi di accreditamento, ruolo e compiti dei diversi operatori territoriali. <p>Per quanto riguarda il tema della transizione scuola-lavoro, il Ministero assegna ad Italia Lavoro il compito di elaborare una proposta progettuale volta a garantire il coinvolgimento e il sostegno a scuole e università nell'erogazione dei servizi per i propri ex studenti (NEET diplomati, NEET laureati) e per i NEET in obbligo formativo).</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il progetto FIXO YEI – Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro rappresenta la modifica, proroga temporale e integrazione economica del Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola & Università.</p> <p>La nuova proposta progettuale è stata formulata al fine di ri-orientare le azioni del Programma per tenere conto dei mutati scenari relativi alla crisi dell'occupazione giovanile e dell'avvio del Programma per la Garanzia dei Giovani. Tiene anche conto della necessità di costruire un ponte tra la programmazione 2007-2013 verso la nuova programmazione 2014/2020, dando priorità agli assi e alle missioni indicate negli accordi di partenariato.</p> <p>Il nuovo intervento proposto è strutturato in 3 azioni principali:</p> <p>PARTE A_ AZIONI DI SISTEMA</p> <p>La linea di intervento 1 Governance territoriale si incentra sullo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni con le Regioni, insieme alle quali saranno definite le linee guida dell'intervento sul territorio e gestite e monitorate le relative attività.</p>		

	<p>Il Programma, infatti, sarà declinato in maniera diversa nelle singole Regioni, al fine di poterlo integrare in modo sinergico alle scelte fatte sui Piani Attuativi Regionali della Garanzia Giovani.</p> <p>Gli obiettivi principali della dell’Azione di Governance saranno, dunque, essenzialmente rivolti alla definizione dei singoli piani regionali, al supporto alla stipula degli accordi e al mantenimento, lungo tutto l’arco di vita del progetto, delle relazioni con le singole Regioni al fine di poter garantire l’efficacia dell’intervento previsto.</p> <p>La linea di intervento 2 proseguirà il lavoro di costituzione e consolidamento degli uffici di orientamento e placement nelle scuole secondarie superiori di secondo grado.</p> <p>In particolare, si provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere nuove scuole da aggiungere alle 644 già raggiunte con la precedente esperienza di FlxO S&U per arrivare a 1.000 scuole dedicate all’erogazione dei servizi della Garanzia Giovani; il coinvolgimento avverrà, generalmente, mediante la pubblicazione di un avviso definito con la Regione e l’Ufficio Scolastico Regionale. • Supportare le 1.000 scuole nell’organizzazione di uffici di orientamento e placement strutturati per l’erogazione dei servizi della Garanzia Giovani e nella formazione degli operatori coinvolti. • Supportare 50 istituti Superiori di Secondo Grado e/o ITS nello sviluppo di percorsi in apprendistato per il conseguimento del titolo di studio. <p>Anche la Linea di intervento 3 proseguirà il lavoro intrapreso in FlxO S&U, per quanto riguarda il potenziamento degli uffici di orientamento e placement dei 75 Atenei aderenti al progetto.</p> <p>Anche in questo caso sarà data particolare importanza all’organizzazione e gestione dei servizi della Garanzia Giovani.</p> <p>In particolare si provvederà a supportare i 75 Atenei nell’organizzazione di uffici di orientamento e placement strutturati per l’erogazione dei servizi della Garanzia Giovani e nella formazione degli operatori coinvolti.</p> <p>Inoltre, proseguendo il lavoro avviato su FlxO S&U, si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supportare almeno 40 Atenei nel consolidamento della qualità dei propri uffici di orientamento e placement, in continuità con l’azione di adozione sperimentale di standard di qualità (Standard Setting). • Supportare gli Atenei che si dichiareranno interessati e disponibili a proseguire l’azione volta alla realizzazione di interventi per la stipula di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca; l’obiettivo è quello di raggiungere la quota di 1200 contratti di apprendistato stipulati dalla partenza di FlxO S&U. <p>La Linea di intervento 4, dedicata alla messa in disponibilità di incentivi per le imprese che assumono giovani con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca e che diano opportunità di lavoro ai dottori di ricerca, continuerà la propria azione mediante la pubblicazione e gestione di 3 avvisi pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il primo, in continuità con l’esperienza già intrapresa in FlxO S&U, riguarderà gli incentivi per le imprese che assumono con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca (in totale 800); l’avviso verrà rinnovato con l’introduzione di modifiche per consentire lo sviluppo del contratto di alto apprendistato per il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado, in linea con le azioni di promozione previste nella Linea di intervento 2. • Il secondo, anch’esso in continuità con l’esperienza maturata in FlxO S&U, prevede l’erogazione di incentivi per le imprese che assumono dottori di ricerca, di età compresa tra il 30 e i 35 anni, con contratti a tempo determinato o indeterminato (in totale 100 incentivi). • Il terzo avviso riguarderà, invece, incentivi per la creazione di start-up innovative composte da laureati, dottorandi e dottori di ricerca (in totale 100 nuove start-up)
--	--

	<p>PARTE B_ AZIONI DIRETTE VERSO I GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE/LAVORO –Azioni nazionali Garanzia Giovani</p> <p>Le attività (schede 1 a-1 b-1 c della Garanzia Giovani) saranno gestite da operatori di FlixO (15-20% delle attività) in collaborazione con gli operatori di scuole e università (80-85% delle attività), e perseguiranno i seguenti obiettivi quantitativi complessivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 53.346 giovani neet (diplomati, in obbligo formativo, laureati) - Accesso alla garanzia -presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa; tale attività in funzione degli orientamenti delle diverse Regioni potranno essere gestite direttamente dai Centri per l’Impiego o in loro collaborazione (PON YEI scheda 1-B minimo 60 min. e massimo 120 min); • 101.747 giovani neet (diplomati, in obbligo formativo, laureati) - Orientamento specialistico (PON YEI scheda 1-C fino a 8 h). <p>Azione sulla dispersione scolastica in Lombardia:</p> <p>I risultati previsti dall’azione sulla dispersione scolastica in Lombardia sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2000 giovani - Accesso al percorso di rientro nel sistema scolastico o formativo (PON YEI Scheda 1-B minimo 60 min. massimo 120 min); • 1670 giovani - Orientamento specialistico e definizione del progetto di rientro (PON YEI Scheda 1-c fino a 8 ore); • 1670 giovani - Iscrizione a corsi di formazione professionale promossi dagli Enti Accreditati in Regione Lombardia. <p>PARTE C_ AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL’AMBITO DELLA IEFP A VALERE SU RISORSE DEL PON SPAO – NUOVA INTRODUZIONE</p> <p>I risultati previsti dal presente intervento riguardano il rafforzamento delle funzioni di orientamento e placement dei CFP e l’incremento di giovani iscritti a corsi di formazione professionale in alternanza scuola-lavoro, in impresa formativa simulata e, soprattutto, in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.</p> <p>Di seguito si ricordano sinteticamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 300 CFP selezionati tramite Avviso pubblico e supportati nella qualificazione dei servizi di orientamento e placement (mediante l’azione di standard setting) • L’elaborazione di una Mappa degli standard di qualità dei placement nei CFP • L’erogazione di interventi di orientamento di primo e secondo livello (schede 1b e 1c della Garanzia Giovani) rivolti, in numero variabile a seconda delle scelte compiute dai CFP e dell’attuazione delle schede della Garanzia Giovani, fino ad un massimo di circa 19.000 giovani. • La stipula di contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, in numero variabile a seconda delle scelte compiute dai CFP e dell’attuazione delle schede di Garanzia Giovani, per un minimo di 1200 giovani.
--	--

	2016	2017	2018
Budget	€ 16.751.280,16		

Indicatori di realizzazione fisica

Obiettivi	Definizione tecnica	Indicatori					Pianificazione		
		Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Istituti scolastici supportati in azioni di sviluppo e consolidamento dei servizi di orientamento e placement nella gestione diretta delle azioni previste dalla Garanzia Giovani	Servizi di orientamento e placement in grado di attivare le azioni previste dalla Garanzia Giovani	Numero intero	1.000	Σ Report finale nazionale sulle azioni di Assistenza tecnica realizzate presso gli Istituti Scolastici	Staff M&V	0	1000		
Istituti Superiori di Secondo Grado e/o ITS supportati nello sviluppo di percorsi in apprendistato per il conseguimento del titolo di studio	Istituti superiori di secondo grado e/o ITS supportati nello sviluppo di percorsi in apprendistato per il conseguimento del titolo di studio	Numero intero	50	Σ Report finale inviato a MLPS e MIUR contenente tutti gli istituti individuati e i contratti attivati per istituto	Staff M&V	0	50		
Atenei supportati in interventi a favore dell'occupazione giovanile in coerenza con quanto previsto dalla Garanzia Giovani	Atenei qualificati nella erogazione delle azioni previste dalla Garanzia Giovani	Numero intero	75	Σ Report finale AT con validazione del responsabile attività	Staff M&V	0	75		
1000 giovani diplomandi, diplomati laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca supportati nell'inserimento nel mercato del lavoro e nella crescita professionale mediante: <ul style="list-style-type: none"> - promozione di 800 contratti di alto apprendistato e ricerca - promozione di 100 contratti a tempo determinato e indeterminato rivolti a dottori di ricerca - promozione di 100 start up innovative composte da laureati, dottorandi e dottori di ricerca 	Giovani occupati	Numero intero	1.000	Σ Nominativi a cui si riferiscono i contributi per l'inserimento lavorativo con autorizzazione al pagamento	Staff M&V	580	1.000		
101.747 giovani - NEET diplomati, in obbligo formativo e laureati – coinvolti in servizi di orientamento specialistico	Giovani coinvolti in servizi di orientamento specialistico	Numero intero	101.747	Σ giovani coinvolti indicati nel Report data base gestionale in coerenza con le modalità rendicontative approvate da MLPS	Staff M&V	0	101.747		

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
300 Centri di formazione professionale supportati nella definizione e attuazione di standard di qualità per il rafforzamento dei servizi di orientamento e placement	<p>Centri di formazione professionale supportati nel rafforzamento dei servizi di orientamento e placement:</p> <ul style="list-style-type: none"> - erogazione di interventi di orientamento di primo e secondo livello (schede 1b e 1c della Garanzia Giovani) rivolti, in numero variabile a seconda delle scelte compiute dai CFP e dell'attuazione delle schede della Garanzia Giovani, fino ad un massimo di circa 19.000 giovani. - stipula di contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, in numero variabile a seconda delle scelte compiute dai CFP e dell'attuazione delle schede di Garanzia Giovani, per un minimo di 1200 giovani. 	Numero intero	300	Σ Centri di formazione professionale che hanno completato il percorso di attuazione di standard di qualità	Staff M&V	0	300		

Indicatori di risultato

Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Indicatori				Pianificazione		
			Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Istituti scolastici supportati in azioni di sviluppo e consolidamento dei servizi di orientamento e placement nella gestione diretta delle azioni previste dalla Garanzia Giovani	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Report finale nazionale sulle azioni di Assistenza tecnica realizzate presso gli Istituti Scolastici/ Σ previsti	Staff M&V	0%	100%		
Istituti Superiori di Secondo Grado e/o ITS supportati nello sviluppo di percorsi in apprendistato per il conseguimento del titolo di studio	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Report finale inviato a MLPS e MIUR contenente tutti gli istituti individuati e i contratti attivati per istituto/ Σ previsti	Staff M&V	0%	100%		
Atenei supportati in interventi a favore dell'occupazione giovanile in coerenza con quanto previsto dalla Garanzia Giovani	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Report finale AT con validazione del responsabile attività/ Σ previsti	Staff M&V	0%	100%		
1000 giovani diplomandi, diplomati laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca supportati nell'inserimento nel mercato del lavoro e nella crescita professionale mediante: <ul style="list-style-type: none"> - promozione di 800 contratti di alto apprendistato e ricerca - promozione di 100 contratti a tempo determinato e indeterminato rivolti a dottori di ricerca - promozione di 100 start up innovative composte da laureati, dottorandi e dottori di ricerca 	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Nominativi a cui si riferiscono i contributi per l'inserimento lavorativo con autorizzazione al pagamento / Σ previsti	Staff M&V	58%	100%		
101.747 giovani - NEET diplomati, in obbligo formativo e laureati - coinvolti in servizi di orientamento specialistico	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ giovani coinvolti indicati nel Report data base gestionale in coerenza con le modalità rendicontative approvate da MLPS/ Σ previsti	Staff M&V	0%	100%		

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
300 Centri di formazione professionale supportati nella definizione e attuazione di standard di qualità per il rafforzamento dei servizi di orientamento e placement	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Centri di formazione professionale che hanno completato il percorso di attuazione di standard di qualità / Σ previsti	Staff M&V	0%	100%		

INTERVENTO AZIENDALE: FIXO YEI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E TIROCINI A FAVORE DI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	31/12/2016
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>La Garanzia Giovani (Youth Guarantee) ha recepito la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013, ponendosi l'obiettivo di offrire ai giovani un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio, entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale.</p> <p>Tutti i Paesi dell'UE, e in via prioritaria quelli con tasso di disoccupazione giovanile superiore al 25%, hanno così ricevuto – per il periodo 2014-2020 – finanziamenti per l'attuazione di politiche attive di istruzione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro a favore dei giovani. L'Italia ha ottenuto un finanziamento di circa 1,5 miliardi di euro, al cui concorso partecipano la Youth Employment Initiative, il Fondo Sociale Europeo e risorse nazionali.</p> <p>Il Piano Garanzia Giovani, nel nostro Paese avviato ufficialmente il 1° maggio 2014, prevede che i giovani residenti in Italia di età compresa tra 15 e 29 anni (cittadini comunitari o stranieri extra UE regolarmente soggiornanti), possano usufruire delle opportunità di orientamento, inserimento lavorativo, apprendistato, tirocinio, servizio civile, sostegno all'autoimprenditorialità, formazione mirata all'inserimento lavorativo e al reinserimento fuori dal sistema di istruzione e formazione, mobilità professionale in Italia o all'estero.</p> <p>Per dare attuazione alla Raccomandazione del Consiglio d'Europa e favorire - come previsto dalla Garanzia - l'occupabilità dei giovani garantendo loro un'opportunità di lavoro o formazione in tempi rapidi, quindi, non si può prescindere dal potenziamento della funzione intermediativa dei placement di Scuole e Università.</p> <p>Considerato lo scenario descritto, peraltro ancora in evoluzione, il Ministero ha pertanto assegnato ad Italia Lavoro il compito di elaborare una proposta progettuale per aumentare il coinvolgimento e il sostegno a Scuole e Università nell'erogare servizi ai propri studenti (NEET diplomati, NEET laureati) e ai NEET in obbligo formativo). Italia Lavoro ha risposto a tale richiesta riorientando il programma FixO S&U e convertendolo in "FixO YEI - Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro".</p> <p>L'intervento di seguito descritto, finalizzato ad incentivare l'accompagnamento al lavoro dei NEET (diplomati, laureati e in obbligo formativo) o il loro avvio in percorsi di tirocinio, integra e mette a valore l'azione promossa dal programma "FixO YEI - Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro" per supportare i giovani nel delicato momento della transizione dalla fase dell'istruzione a quella dell'accesso al lavoro.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>L'intervento, finalizzato ad incentivare l'accompagnamento al lavoro dei NEET (diplomati, laureati e in obbligo formativo) o il loro avvio in percorsi di tirocinio, integra e mette a valore l'azione promossa dal programma "FixO YEI - Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro" per supportare i giovani nel delicato momento della transizione dalla fase dell'istruzione a quella dell'accesso al lavoro.</p> <p>L'intervento è strutturato in due linee d'intervento che, per finalità e modalità d'azione, possono essere idealmente ricondotte a due fasi distinte e al tempo stesso correlate. In sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un'azione di sistema, all'interno della quale sono realizzate attività che intendono migliorare l'efficienza e l'efficacia del mercato del lavoro, perseguendo il risultato di assistere i placement scolastici e universitari, qualificandone i servizi di accompagnamento al lavoro e di matching offerti nell'ambito della Garanzia Giovani, attraverso: 		

	<ul style="list-style-type: none"> ○ l'implementazione di 1 modello operativo per promuovere l'accompagnamento al lavoro e il tirocinio in ciascuna delle scuole/università coinvolte nella sperimentazione ○ il coinvolgimento del sistema della domanda nelle azioni previste dalla Garanzia Giovani in raccordo con i placement scolastici e universitari. Portando a patrimonio esperienze maturate nell'ambito di altri programmi, sarà consolidata la collaborazione con una Rete composta da 9.300 attori e, soprattutto, da 30.000 aziende distribuite su tutto il territorio nazionale. ● La gestione diretta delle attività relative alle schede PON YEI 3 e 5 previste dal Piano nazionale Garanzia Giovani. La linea d'intervento si colloca nella fase finale del processo di erogazione delle attività previste dalla Garanzia e, più precisamente, prevede di accompagnare giovani NEET al lavoro ("Scheda 3 – Accompagnamento al lavoro" del PON YEI) o di avviarli ad una esperienza di tirocinio ("Scheda 5 – Tirocini" del PON YEI). L'intervento di gestione diretta delle attività relative alle schede stesse è stato idealmente strutturato in tre azioni principali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Individuazione di 7.500 opportunità di politica attiva rese disponibili dalle aziende individuate. Un intervento che supporta i placement scolastici e universitari nel garantire ai giovani un esito occupazionale e/o un percorso di tirocinio in azienda, deve necessariamente prevedere un'azione di scouting verso il sistema della domanda. L'azione ha l'obiettivo di rendere disponibili 7.500 opportunità di politica attiva ai placement scolastici e universitari coinvolti dal programma FlxO; ○ Avvio al lavoro di 5.700 giovani NEET. L'obiettivo è accompagnare al lavoro 5.700 giovani NEET che hanno avuto accesso alla Garanzia Giovani attivando misure di inserimento lavorativo che sostengano il giovane nelle fasi di avvio ad un'esperienza di lavoro. ○ Avvio a tirocinio di 1.300 giovani NEET. L'obiettivo è agevolare, tramite l'avvio di percorsi di tirocinio, le scelte professionali e l'occupabilità di 1.300 NEET che hanno avuto accesso alla Garanzia Giovani nel percorso di transizione scuola-lavoro.
--	--

Budget	2016	2017	2018
	€ 3.823.606,61		

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
5.700 giovani NEET accompagnati al lavoro	Giovani NEET accompagnati al lavoro	Numero intero	5.700	Σ comunicazioni obbligatorie	Staff M&V	0	5.700		
1.300 giovani NEET avviati in percorsi di tirocinio	Giovani NEET avviati in percorsi di tirocinio	Numero intero	1.300	Σ comunicazioni obbligatorie	Staff M&V	0	1.300		

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
5.700 giovani NEET accompagnati al lavoro	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ comunicazioni obbligatorie / Σ previste	Staff M&V	0%	100%		
1.300 giovani NEET avviati in percorsi di tirocinio	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ comunicazioni obbligatorie / Σ previste	Staff M&V	0%	100%		

INTERVENTO AZIENDALE: AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO (2015-2016)			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	31/12/2016
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>I cambiamenti che da anni interessano i mercati globali hanno determinato una economia flessibile con profonde conseguenze sulle dinamiche occupazionali e sui percorsi lavorativi: il mercato del lavoro è divenuto sempre più volatile, i tragitti lavorativi sempre più instabili e privi di una prospettiva a lungo termine.</p> <p>In questo scenario ai Servizi pubblici per il lavoro è stato via via chiesto di essere in grado di sostenere l'intera carriera lavorativa delle persone, ricoprire un ruolo più attivo nella riduzione della dipendenza dalle prestazioni di disoccupazione, contribuire a determinare il superamento dalla dicotomia "disoccupazione-occupazione" per affermare il paradigma della transizione positiva da una condizione all'altra. Permangono disfunzioni e ritardi che ostacolano l'esercizio, da parte dei servizi pubblici per il lavoro, di un ruolo di presidio operativo per garantire universalmente il diritto al lavoro e tengono vivo il dibattito sulla loro utilità.</p> <p>La strategia di recupero del ruolo dei servizi pubblici per il lavoro come presidio operativo per garantire universalmente il diritto al lavoro deve essere centrata sulla piena valorizzazione delle risorse e della strumentazione normativa, organizzativa e metodologica disponibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ per affermare il senso di una politica nazionale e appianare le differenze in termini di qualità ed efficienza tra le varie aree del Paese occorre ricomporre il ciclo <i>decidere</i> → <i>programmare</i> → <i>pianificare</i> → <i>gestire</i>, attraverso l'adozione di modelli di <i>management</i> per obiettivi, puntualmente misurabili e strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi occupazionali definiti a livello nazionale e regionale e ai target occupazionali identificati da Europa 2020, incidendo al contempo sul miglioramento della capacità amministrativa e, quindi, di utilizzo dei fondi europei; ▪ per ottimizzare l'azione dei servizi pubblici e i suoi esiti, agendo al contempo sulla problematica del sottodimensionamento dell'organico dei CPI, occorre fornire servizi personalizzati- a partire dalla conoscenza del profilo della persona e dai fabbisogni che essa esprime - e ridurre il mismatch con la domanda di lavoro e occorre al contempo superare la logica della "presa in carico" universale, puntando su metodologie di attivazione e riservando la presa in carico solo ai lavoratori per i quali se ne rilevi l'effettiva necessità; ▪ per finalizzare al meglio i servizi erogati occorre che l'orientamento e lo scouting delle opportunità occupazionali siano guidati da una profonda conoscenza dei mercati del lavoro e delle loro evoluzioni da parte degli operatori, acquisita attraverso il pieno utilizzo dei sistemi e delle fonti informative disponibili; ▪ per garantire servizi universali occorre moltiplicare nei fatti i canali di ricerca e specializzazione dei servizi, attraverso la partecipazione organizzata di tutti gli attori alla loro erogazione. <p>Il tutto anche in una logica di risparmio e di recupero degli squilibri profondi che caratterizzano la nostra spesa sociale, oggi ancor più che in passato, in considerazione delle novità previste, in materia di ammortizzatori sociali, dal decreto legislativo - Disposizioni in materia di nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego (NASPI), nonché di prestazioni ulteriori di sostegno al reddito.</p> <p>L'efficacia, in termini di esiti occupazionali, delle politiche attive erogate ai lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi, percettori di ammortizzatori sociali e, di conseguenza, la sostenibilità sociale e finanziaria del nostro sistema di tutele, dipenderà anche dalla capacità di adottare un approccio integrato alla gestione delle crisi aziendali e occupazionali, che faccia convergere tutti gli attori del sistema dei servizi per il lavoro sull'obiettivo di superare l'approccio autoreferenziale e di mero adempimento che troppo spesso ancora caratterizza i servizi di politica attiva che vengono erogati, orientando detti servizi alla tempestiva ricollocazione o reintegro del lavoratore.</p> <p>Si tratta, in altre parole, di agire sul presidio dei contesti e delle situazioni di crisi da parte</p>		

	<p>degli operatori, sui contenuti, sul metodo e sulle finalità dei colloqui di orientamento, dei percorsi formativi, dei servizi di incrocio domanda/offerta, orientandoli in maniera decisa in direzione dei fabbisogni di professionalità del mercato del lavoro, così come determinati dalle caratteristiche del sistema imprenditoriale locale, dalle traiettorie di sviluppo in corso e da quelle programmate e incentivate a livello nazionale e locale, dai processi di ristrutturazione, riconversione, reindustrializzazione che coinvolgono imprese o settori produttivi.</p> <p>Il posizionamento delle politiche attive dovrà avvenire, con il concorso di tutti gli attori coinvolti (Ministero del Lavoro, Ministero dello Sviluppo Economico, Regioni, Azienda,) nel luogo più prossimo all'evento che determina la concessione dell'ammortizzatore sociale, affinché si crei la necessaria connessione fra i contenuti dei servizi di politica attiva da erogare ai lavoratori che vanno a percepire ammortizzatori sociali e i piani di riconversione e ristrutturazione aziendale, gli eventuali piani di reindustrializzazione, i programmi di rilancio della competitività del sistema imprenditoriale locale.</p>
<p>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</p>	<p>L'obiettivo del Progetto è garantire che i <i>giovani e i lavoratori espulsi dai processi produttivi siano raggiunti sistematicamente da politiche e servizi di welfare to work adeguati a sostenerne il tempestivo inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro</i>. E quindi contribuire a rendere esigibile, in tutto il territorio nazionale, il diritto a ricevere adeguati servizi per l'inserimento, la ricollocazione o il reinserimento lavorativo, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un sistema di servizi pubblici per il lavoro in grado di superare lo skills mismatch e promuovere l'incontro domanda/offerta di lavoro, esercitando il ruolo di drivers delle politiche attive del lavoro, di moderne agenzie di governo e gestione delle transizioni dei lavoratori e delle imprese, di connettori di opportunità; ▪ la gestione integrata degli impatti occupazionali delle crisi aziendali e occupazionali a salvaguardia della ricollocazione e del reinserimento lavorativo di lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi. <p>L'intervento si struttura su tre linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Linea di Coordinamento Generale 2. Potenziamento della capacità dei servizi per l'impiego di superare lo skills mismatch, di far incontrare domanda e offerta di lavoro e di adempiere al proprio ruolo di drivers delle politiche attive del lavoro 3. Supporto alla gestione di interventi di ricollocazione e reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti. <p>Linea di Coordinamento Generale</p> <p>Ricomprende tutte le attività attinenti il processo decisionale e le relazioni con gli stakeholders nei vari momenti del ciclo di vita e a vari livelli dell'organizzazione. Nelle fasi di avvio, definisce i criteri con cui i progetti debbono essere gestiti sulla base degli indirizzi aziendali e delle specifiche esigenze del committente. La governance di progetto recepisce tali politiche e le traduce in un quadro di riferimento entro il quale sarà gestito il progetto. Nelle fasi di realizzative la linea di coordinamento provvede all'aggiornamento di attività e requisiti sulla base delle eventuale mutamento delle condizioni attuative</p> <p>Linea di intervento n.1 - <i>Potenziamento della capacità dei servizi per l'impiego di superare lo skills mismatch, di far incontrare domanda e offerta di lavoro e di adempiere al proprio ruolo di drivers delle politiche attive del lavoro.</i> La linea si propone di realizzare i risultati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Facilitare l'utilizzo da parte degli organismi gestori dei Centri per l'Impiego di metodologie e strumenti di project management per la definizione e la verifica degli obiettivi dei Centri per l'Impiego, funzionali all'attuazione delle disposizioni del Jobs Act e dei relativi decreti attuativi, della normativa e delle politiche nazionali e regionali attraverso il supporto alle Regioni/Province autonome e/o agli organismi che gestiscono i Centri per l'Impiego, nell'elaborazione e condivisione di 40 Piani di gestione attuativa (20 all'anno) per

	<p>il re-inserimento dei lavoratori percettori, espulsi dai processi produttivi, e dei giovani, target della Garanzia Giovani, che definiscano obiettivi e attività dei Centri per l'Impiego in funzione dell'attuazione delle disposizioni del Jobs Act e dei relativi decreti attuativi, della normativa e delle politiche nazionali e regionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Permettere al 100% dei Centri per l'Impiego⁴ di pianificare e organizzare i propri obiettivi e attività utilizzando metodologie e strumenti di project management e in coerenza con quanto disposto da Jobs Act e relativi decreti attuativi, normativa e politiche nazionali e regionali attraverso il supporto alle regioni e/o organismi che gestiscono i Centri per l'Impiego nel trasferimento ai responsabili dei Centri per l'Impiego di quanto previsto dai Piani di gestione attuativa e degli strumenti di project management utili alla loro gestione e il supporto per l'impiego nella elaborazione e attivazione di Piani operativi annuali che, sulla base dei Piani di gestione attuativa, declinino per ciascun Centro per l'Impiego, obiettivi operativi, attività, risultati, tempi di erogazione, dimensione organizzativa, in coerenza con quanto previsto dai Piani di gestione attuativa. • Garantire che il 100% dei Centri per l'Impiego dispongano di metodologie e strumenti per l'inserimento-reinserimento lavorativo dei giovani target della Garanzia Giovani e dei lavoratori percettori espulsi dai processi produttivi⁵ e per l'efficace scouting delle opportunità attraverso l'elaborazione di 1 set di metodologie e strumenti (anche di tipo informativo/tecnologico) per l'inserimento-reinserimento lavorativo dei giovani target della Garanzia Giovani e dei lavoratori percettori espulsi dai processi produttivi, basati sulla personalizzazione del servizio, sulla attivazione della persona e orientati da una profonda conoscenza dei mercati del lavoro e dei loro trend evolutivi; l'elaborazione di 1 set di metodologie e strumenti per l'efficace scouting delle opportunità; l'implementazione dei piani di trasferimento di metodologie e strumenti per l'inserimento-reinserimento lavorativo e per l'efficace scouting delle opportunità. • Attivare il 100% dei giovani iscritti a Garanzia Giovani e in possesso dei requisiti e dei lavoratori percettori espulsi dai processi produttivi, mediante servizi di inserimento e reinserimento lavorativo, come previsto dal Jobs Act e dai relativi decreti attuativi, dalla normativa e dalle politiche nazionali e regionali mediante il supporto all'attivazione e al funzionamento, all'interno dei Centri per l'Impiego, di unità organizzative dedicate ai lavoratori percettori, espulsi dai processi produttivi (Sportelli di ricollocazione); il supporto all'attivazione e al funzionamento, all'interno dei Centri per l'Impiego, di unità organizzative dedicate ai giovani target della Garanzia Giovani (Youth Corner/Sportelli giovani), che operano per l'attuazione di servizi e misure previste dai Piani di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani e per ottemperare agli obblighi sanciti dal nostro ordinamento (azione in continuità con Azione di sistema welfare to work 2012-14). • Garantire che il 100% dei giovani iscritti a Garanzia Giovani (e in possesso dei requisiti) e dei lavoratori percettori espulsi dai processi produttivi siano destinatari di una opportunità (di occupazione, formazione, tirocinio ...) mediante il supporto al 100% dei Centri per l'impiego nello sviluppo/potenziamento di un efficace sistema di scouting delle opportunità, basato sulla acquisizione costante delle conoscenze inerenti ai mercati del lavoro e ai loro trend evolutivi; il supporto agli organismi interessati nella elaborazione e gestione delle procedure di evidenza pubblica finalizzate alla attivazione, assegnazione ed erogazione dei contributi a supporto della ri-collocazione dei lavoratori (compresi i contributi assegnati dal Ministero del Lavoro alle Regioni nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare to Work 2012-2014, prorogati al 30 giugno 2015, l'intervento Welfarma e l'intervento per la ricollocazione dei
--	---

⁴ Si precisa che il valore assoluto dei Centri per l'Impiego è quantificato ed è pari a 556 (Fonte: "Indagine sui Servizi per l'impiego", Rapporto di Monitoraggio, Ministero del Lavoro 2013).

⁵ Si fa riferimento ai soggetti che abbiano scelto di essere seguiti dai Cpl per l'avvio di percorsi di politica attiva.

	<p>Manager, in caso di proroga e/o rifinanziamento)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire che il 100% dei Centri per l'Impiego rilevino periodicamente lo stato di realizzazione delle attività, anche al fine di una loro eventuale ridefinizione mediante il supporto alla rilevazione periodica, dello stato di realizzazione delle attività previste dai Piani operativi e del livello di conseguimento degli obiettivi previsti dai Piani di gestione attuativa nei Centri per l'impiego. <p>Linea di intervento n.2 - <i>Supporto alla gestione di interventi di ricollocazione e reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti.</i></p> <p>La linea si propone di realizzare i risultati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mettere a disposizione del Ministero del Lavoro e di 20 Regioni/Province autonome metodi, informazioni e dati utili ad una adeguata connessione fra politiche attive e passive nella gestione delle crisi aziendali e occupazionali mediante il supporto a 20 Regioni/Province autonome nella rilevazione sistematica dei trend occupazionali e il supporto al Ministero del Lavoro e a 20 Regioni/Province autonome nella rilevazione sistematica delle crisi aziendali e di settore, conclamate e potenziali, e della loro evoluzione. • Offrire supporto alla programmazione e all'attivazione di interventi di politica attiva del lavoro dal Ministero del Lavoro e da 20 Regioni/Province autonome a supporto del reinserimento di lavoratori espulsi o rischio di espulsione, coinvolti in crisi aziendali e occupazionali mediante il supporto al Ministero del Lavoro e alle Regioni/Province autonome nella definizione e attivazione del 100% degli interventi di politica attiva a supporto della gestione delle crisi aziendali discusse a livello nazionale, integrando politiche del lavoro e politiche dello sviluppo; il supporto a 20 Regioni/Province autonome nella gestione delle crisi discusse a livello locale e nella programmazione delle politiche attive a supporto dei lavoratori percettori di misure di sostegno al reddito. • Mettere a disposizione del Ministero del Lavoro e 20 Regioni/Province autonome metodi e strumenti di gestione delle procedure di concessione degli AA.SS.
--	---

	2016	2017	2018
Budget	€ 18.469.758,34		

Indicatori di realizzazione fisica

Obiettivi	Indicatori						Pianificazione		
	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Elaborazione e condivisione, in raccordo con le Regioni/Province autonome e/o gli organismi che gestiscono i Centri per l'Impiego, di 40 Piani di gestione attuativa (20 all'anno) per il re-inserimento dei lavoratori percettori, espulsi dai processi produttivi, e dei giovani target della Garanzia Giovani, che definiscano obiettivi e attività dei Centri per l'Impiego in funzione della attuazione delle disposizioni del Jobs Act e dei relativi decreti attuativi, della normativa e delle politiche nazionali e regionali	N. Piani di gestione attuativa elaborati e condivisi, in raccordo con le Regioni/Province autonome e/o gli organismi che gestiscono i Centri per l'Impiego	Numero intero	40	Conteggio numero piani di gestione attuativa elaborati e condivisi	Staff M&V	-	40	-	-
Elaborazione di almeno 1 piano di trasferimento all'anno per il 100% dei Cpl	% Cpi per i quali è stato elaborato un piano di trasferimento ogni anno	Percentuale	100%	N. dei CPI per i quali è stato elaborato un piano di trasferimento / n. totale dei CPI *2 *100	Staff M&V	-	100%	-	-
Elaborazione di 20 documenti (all'anno) di analisi dei bacini regionali dei lavoratori percettori, espulsi dai processi produttivi, e dei giovani target della Garanzia Giovani, utili alla elaborazione dei Piani di gestione attuativa	N. documenti di analisi dei bacini regionali dei lavoratori elaborati	Numero intero	40	Conteggio documenti di analisi dei bacini regionali dei lavoratori elaborati	Staff M&V	-	40	-	-
Elaborazione di 20 report trimestrali di rilevazione delle crisi aziendali discusse a livello regionale e di quelle potenziali, in raccordo con i diversi soggetti competenti del territorio	N. report di rilevazione delle crisi aziendali discusse a livello regionale e di quelle potenziali elaborati	Numero intero	120	Conteggio report di rilevazione delle crisi aziendali discusse a livello regionale e di quelle potenziali elaborati	Staff M&V	20	120	-	-

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Supporto all'attivazione all'interno del 100% dei Centri per l'Impiego*, delle unità organizzative dedicate ai giovani target della Garanzia Giovani, (Youth Corner/Sportelli giovani)	% delle unità organizzative dedicate ai giovani (Youth Corner/Sportelli giovani), attivate con il supporto del progetto	%	100%	N. dei CPI assistiti / N: totale dei CPI	Staff M&V	49% (263/556)	100%	-	-
Supporto a 20 Regioni/Province autonome nella gestione delle crisi discusse a livello locale e nella programmazione delle politiche attive a supporto dei lavoratori percettori di misure di sostegno al reddito	% Regioni/Province autonome supportate nella gestione delle crisi discusse a livello locale e nella programmazione delle politiche attive a supporto dei lavoratori percettori di misure di sostegno al reddito	%	100%	N. Regioni e Province autonome supportate / N. Regioni e Province autonome richiedenti il supporto	Staff M&V	100% (4/4)	100%	-	-
* nei quali non siano stati aperti sportelli/servizi rivolti ai giovani nel corso dell'Azione di sistema Welfare to Work 2012-2014									

INTERVENTO AZIENDALE: SPERIMENTAZIONI DI POLITICHE ATTIVE (S.P.A.)			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	31/12/2016
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>La grave situazione occupazionale in cui versa l'Italia, confermata dai dati non rassicuranti forniti a gennaio 2015 dall'Istituto Nazionale di Statistica, richiede la messa in campo di interventi e strategie urgenti e innovative sui versanti tanto dell'occupazione, quanto - soprattutto - dello sviluppo della domanda di lavoro.</p> <p>La definizione di percorsi di occupabilità e occupazione direttamente collegati ai fabbisogni delle imprese rappresenta una modalità d'intervento che si muove proprio in tale direzione perché sostiene sia i processi di crescita e innovazione del tessuto imprenditoriale, sia il sistema nazionale delle politiche attive del lavoro.</p> <p>Le riforme normative appena varate hanno aperto il campo a strategie finalizzate alla ripresa produttiva: il passaggio successivo è ora rappresentato dalla necessità di collegare, alle politiche sul sistema produttivo, azioni sul versante del rafforzamento/posizionamento dei servizi e delle politiche attive del lavoro.</p> <p>La nuova programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, ormai in fase di start-up, offre più di uno spunto per rafforzare la sinergie tra azioni di sviluppo, del lavoro e dell'istruzione e della formazione e qualificandole come politiche sulle quali costruire percorsi integrati per la crescita. Il tema dell'integrazione tra politiche del lavoro, della formazione e dello sviluppo economico appare infatti quanto mai centrale: il superamento del mis-match tra domanda e offerta, lo sviluppo dell'occupazione in alcuni settori emergenti, la qualificazione dell'offerta formativa in funzione delle competenze richieste dalle imprese, costituiscono una priorità dell'intero periodo di programmazione.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Obiettivo dell'intervento è migliorare i livelli di occupabilità e di occupazione dei giovani nel mercato del lavoro italiano realizzando un'azione integrata tra politiche per lo sviluppo delle imprese, politiche per il lavoro e politiche per la formazione. L'intervento si rivolge ad un target di circa 1.480 giovani di età compresa tra 15 e 35 anni che si trovano nello stato di disoccupazione.</p> <p>I risultati attesi del Programma sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ consolidamento di una Rete di circa 4.000 attori; ▪ attivazione di 100 Botteghe finalizzate alla formazione on the job di giovani; ▪ 1400 giovani avviati in percorsi di tirocinio e/o assunti con contratto di apprendistato di I livello. <p>Per raggiungere tali obiettivi, l'intervento è stato strutturato in linee d'intervento che per finalità e modalità d'azione possono essere idealmente ricondotte a fasi distinte e al tempo stesso correlate. In sintesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un'azione di sistema finalizzata alla definizione e gestione di modelli operativi legati a due diverse tipologie di iniziative: attivazione di Botteghe (compresa la messa in evidenza delle competenze acquisite dai giovani coinvolti nei percorsi di tirocinio); promozione del contratto di Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (I livello). <p>Nell'ambito dell'azione di sistema si prevede, inoltre, l'Implementazione di una Rete di attori del mercato del lavoro deputata al raccordo tra politiche per lo sviluppo, per il lavoro e per la formazione. Portando a patrimonio esperienze maturate nell'ambito di altre sperimentazioni, verrà prima definito un set di metodologie e strumenti per consolidare la collaborazione con una Rete composta da 4.000 attori.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. una sperimentazione operativa. <p>La linea d'intervento promuove e diffonde un uso più incisivo di dispositivi e strumenti che favoriscono la formazione on the job e l'inserimento occupazionale dei giovani. La sperimentazione operativa agisce, più precisamente, sulla promozione del tirocinio all'interno di Botteghe e del contratto di Apprendistato per la qualifica e per il diploma</p>		

	<p>professionale. Per raggiungere il risultato, il programma realizza due azioni:</p> <p>2.1 Implementazione di un sistema per l'attivazione di circa 100 Botteghe delle seguenti tipologie: Botteghe "settoriali", Botteghe "di filiera", Botteghe "transnazionali", Botteghe dell'innovazione e "Botteghe Scuola"/"Scuole Bottega".</p> <p>2.2 Implementazione di un sistema incentivante la formazione on the job e l'Apprendistato di I livello di oltre</p> <p>1480 giovani di età compresa tra 15 e 35 anni che si trovano nello stato di disoccupazione, attraverso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione di percorsi di tirocinio a favore di 1000 giovani all'interno delle Botteghe attivate. I giovani partecipano ad un periodo di formazione in azienda tramite tirocini della durata di 6 mesi, per apprendere un lavoro ad elevata componente manuale. Per l'intera durata del percorso, ciascun tirocinante ha diritto ad una borsa a titolo di indennità. Anche i soggetti promotori dei percorsi di tirocinio avranno diritto ad un contributo per le attività legate alla gestione dei percorsi di tirocinio; • promozione di un sistema incentivante il contratto di apprendistato di I livello. Il programma erogherà un incentivo alle imprese che assumeranno 480 giovani con contratto di Apprendistato di I livello a titolo di indennità di partecipazione alla formazione prevista da questa tipologia di contratto. Un'indennità di partecipazione potrà essere assegnata anche al giovane apprendista come indennità di partecipazione.
--	--

Budget	2016	2017	2018
	€ 6.682.806,52		

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Attivazione Botteghe di Mestiere settoriali	Botteghe di mestiere attivate	Numero intero	100	Σ Botteghe di mestiere attivate	Staff M&V	0	100		
Promozione dei percorsi di tirocinio presso le Botteghe di Mestiere	Percorsi di tirocinio conclusi	Numero intero	1000	Σ Comunicazioni Inail di avvio tirocinio	Staff M&V	0	1000		
Promozione dei contratti di apprendistato	Assegnazione di contributi per contratti di apprendistato di I livello	Numero intero	480	Σ Nominativi a cui si riferiscono i contributi per l'inserimento lavorativo con autorizzazione al pagamento	Staff M&V	0	480		

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Attivazione Botteghe di Mestiere settoriali	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Botteghe di mestiere attivate / totale previsto * 100	Staff M&V	0%	100%		
Promozione dei percorsi di tirocinio presso le Botteghe di Mestiere	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Comunicazioni Inail di avvio tirocinio / totale previsto * 100	Staff M&V	0%	100%		
Promozione dei contratti di apprendistato	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Nominativi a cui si riferiscono i contributi per l'inserimento lavorativo con autorizzazione al pagamento / totale previsto * 100	Staff M&V	0%	100%		

INTERVENTO AZIENDALE: E.Qu.I.P.E. 2020 - Efficienza e Qualità del Sistema, Innovazione, Produttività e Equilibrio vita lavoro + produttività + lavoro per le donne			
Data inizio	01/01/2015	Data fine	31/12/2016
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>L'esperienza sviluppata con il progetto La.Fem.Me, conclusasi nel 2014, ha fatto emergere lo stretto nesso che collega il tema dell'occupazione, in particolare femminile, con l'incremento della produttività e, quindi, con la necessità di introdurre cambiamenti organizzativi, misure di welfare aziendale a supporto della gestione dei carichi di cura familiari e azioni mirate alla flessibilità funzionale alla produzione/competitività.</p> <p>Il tema dell'occupazione femminile è, quindi, interconnesso con quello della crescita economica e con le stime di crescita legate all'incremento dell'occupazione femminile a livello globale ed europeo. In particolare, le tesi e gli studi riferiti alla cosiddetta <i>womenomics</i>, affermano che dal lavoro femminile verrà l'impulso più importante alla crescita nel prossimo futuro. È stato calcolato, ad esempio, che la parità di genere fra gli occupati potrebbe incrementare il PIL in Europa del 13%. In Italia, dove il divario di genere è ancora più alto, c'è un margine di potenzialità di crescita del PIL ancora maggiore. Tali stime incontrano, peraltro, anche le proiezioni della Commissione europea che indicano il contributo connesso alla maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro pari al 1,2% del PIL entro 10 anni qualora l'Italia attuassee riforme orientate a tale scopo. Il programma, pertanto, intende promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misure di sviluppo dell'occupazione femminile • Il miglioramento di produttività • Il recupero di competitività delle aziende <p>Riassumendo, gli elementi che costituiscono la vision del progetto si possono sintetizzare nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inquadrare il tema della occupazione femminile nel ambito della crescita economica. • Costruire una governance più adeguata, solida e interconnessa con competenze tematiche e territoriali (a livello orizzontale e verticale) insieme ai soggetti del mercato del lavoro (es. management aziendale, consulenti del lavoro, referenti sindacali, ecc.) • Dare centralità all'innovazione organizzativa (innovazione dei processi di lavoro) come uno degli aspetti chiave per incrociare le esigenze di recupero della produttività del lavoro con le esigenze diffuse di equilibrio vita-lavoro. • Valorizzare le relazioni industriali e la contrattazione decentrata con l'obiettivo di trovare soluzioni normative e modelli organizzativi più efficienti per le aziende e più vicini alle preferenze dei lavoratori e delle lavoratrici. • Promuovere il lavoro delle donne, adottando misure di politica attiva del lavoro "selettive" e a misure di politica del lavoro rivolte alle giovani donne per intraprendere percorsi formativi e professionali nei settori in potenziale crescita quali Green and White economy per prevenire il fenomeno della segregazione orizzontale e verticale. • Qualificare l'azione di orientamento svolta da Istituti secondari di secondo grado e servizi per il lavoro. 		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il programma E.Qu.I.P.E. ha lo scopo generale di aumentare il numero di aziende e di "sistemi territoriali" (es. distretti produttivi e aree interne, con particolare riferimento ai settori dell'agroindustria e del turismo) che introducano forme di organizzazione del lavoro flessibili, innovative, sostenibili, accesso a servizi di welfare aziendale/territoriale e percorsi per la gestione della maternità/paternità finalizzati a combinare l'aumento di produttività, l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro e l'aumento dell'occupazione femminile, con una specifica attenzione alle donne madri.</p> <p>Il programma si prefigge anche lo scopo di qualificare il target delle giovani donne nelle professionalità emergenti della white e green economy come strategia di prevenzione</p>		

	<p>della segregazione occupazionale e di creazione di occupazione.</p> <p>Il progetto opera attraverso tre linee di intervento:</p> <p>Linea di intervento 1 - QUALITÀ ED EFFICIENZA DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE</p> <p>La prima linea è rivolta ai "sistemi locali" e prevede una serie di azioni dirette verso le aziende e i sistemi territoriali, la formazione specialistica di consulenti aziendali per l'innovazione organizzativa, il welfare e la gestione aziendale della maternità/paternità (per ampliare le opportunità di diffusione di tali misure), l'attivazione di modalità inedite di incentivazione alle aziende per l'introduzione di misure di innovazione organizzativa e piani di welfare con il coinvolgimento di parti sociali, consulenti del lavoro e management aziendale. Si prevedono, inoltre, azioni a supporto della dimensione regionale della programmazione dei Fondi SIE, orientati a sviluppare una rete di servizi di cura (pubblici e privati), capaci di rispondere alla varietà di esigenze (ciclo di vita delle cure familiari) e che tengano conto dei fabbisogni del settore produttivo locale, oltre che delle famiglie. L'azione di potenziamento dei servizi avrà anche, come effetto implicito, un ampliamento della domanda di lavoro per le donne che si somma a quella che deriva dagli investimenti in welfare aziendale. Tale azione avrà, inoltre, ricadute positive sulla varietà di servizi di cura richiesti, che può comprendere, oltre ai servizi per i bambini da 0 a 3 anni, anche quelli per i bambini da 4 a 12 anni e quelli per le persone anziane:</p> <p>Linea di intervento 2 - MISURE SELETTIVE DI PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE DELLE DONNE</p> <p>Si intende rafforzare la capacità di PMI e associazioni di categoria a sviluppare e implementare misure e strumenti diretti alle donne volti da un alto a prevenire l'interruzione lavorativa e favorire la continuità professionale a seguito della maternità; qualificare l'orientamento e indirizzare le scelte formative e lavorative verso settori in espansione con la collaborazione di Istituti di scuola secondaria e Servizi per il lavoro, in particolare pubblici.</p> <p>Le misure selettive sono rivolte alle donne che hanno problemi a restare al lavoro a causa della maternità, con particolare attenzione alle lavoratrici dipendenti delle piccole imprese sotto i 20 dipendenti e alle giovani donne che si affacciano al mondo del lavoro e verso la quali il progetto intende prevenire fenomeni di segregazione lavorativa e processi di dequalificazione.</p> <p>Linea di intervento 3 - MAINSTREAMING, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DI KNOW-HOW SU APPROCCIO EQUILIBRIO. (PRODUTTIVITÀ-EQUILIBRIO VITA LAVORO-OCCUPAZIONE FEMMINILE)</p> <p>Si intende mettere a disposizione un servizio online sulle tematiche promosse dal progetto per diffondere la cultura della innovazione organizzativa a una platea vasta di soggetti competenti e attivi nel mercato del lavoro per affermare una maggiore consapevolezza degli effetti che questa può avere sull'equilibrio vita e lavoro combinato alla produttività delle aziende ed alla crescita.</p>
--	---

Budget	2016	2017	2018
	€ 3.078.524,05	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
200 consulenti/operatori formati e qualificati per l'innovazione organizzativa aziendale e territoriale	N. Project work formativo completato presso aziende clienti	Numero intero	200	Somma Project work	Staff M&V	-	200	-	-
15 casi esemplari (sistemi produttivi e territoriali per l'incremento dell'occupazione femminile) gestiti dal progetto	N. Studio di caso completati e documentati	Numero intero	15	Somma studi di caso	Staff M&V	-	15	-	-
4 Regioni e/o Province autonome che hanno avviato interventi di sviluppo della performance del sistema territoriale, promozione del welfare aziendale, interventi di conciliazione vita-lavoro secondo l'approccio EQUiPE	Proposte di interventi richieste dalle Regioni	Numero intero	4	Somma documenti di proposta di interventi avviati	Staff M&V	-	4	-	-
40 servizi di placement scolastici e servizi di servizi per il lavoro che adottano percorsi di orientamento ai green jobs e ai white jobs per potenziare e qualificare l'offerta femminile nei due settori e prevenire forme di segregazione occupazionale	Report delle attività di orientamento	Numero intero	40	Somma dei report delle attività di orientamento	Staff M&V	-	40	-	-
Servizio on line, completo e aggiornato sulle misure promosse dal programma con l'approccio EQUiPE	Piano di sviluppo del servizio on line con modalità di aggiornamento	Numero intero	1	Servizio on line attivo	Staff M&V	-	1	-	-
1 Piano sensibilizzazione e promozione sulle tematiche e l'approccio EQUiPE (7 eventi): iniziative di sensibilizzazione per soggetti intermediari informati/sensibilizzati sulle tematiche proposte dal programma	Organizzazione di eventi che promuovano le tematiche del proposte	Numero intero	7	Somma dei fogli firma dei partecipanti agli eventi	Staff M&V	-	7	-	-

Indicatori di risultato

Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Concorrere a mantenere e ad aumentare l'occupazione femminile attraverso interventi di innovazione organizzativa per favorire la flessibilità degli orari, l'introduzione di piani di welfare aziendali e territoriali e la contrattazione di secondo livello, anche con il concorso di risorse regionali e maggiori sinergie fra fondi SIE.	Organizzazione e realizzazione di percorsi formativi e laboratoriali per diffondere conoscenze e competenze in materia di innovazione organizzativa, welfare, maternità/paternità, rivolti a consulenti aziendali o che hanno ruoli chiave nell'organizzazione (es. consulenti del lavoro, commercialisti, manager, rappresentanti sindacali, rappresentanti di enti bilaterali, ecc.)	%	100%	N. attori che hanno ruoli chiavi nella organizzazione formati / N. attori da formare e coinvolgere * 100	Staff M&V	-	100%	-	-
Rafforzare la capacità delle associazioni di categoria di sviluppare e implementare misure e strumenti diretti alle donne volti a prevenire l'interruzione lavorativa e favorire la continuità professionale a seguito della maternità	Sviluppare e co-progettare con le associazioni di categorie misure inedite e innovative, o anche misure di incentivazione utilizzando i fondi disponibili dagli Enti bilaterali, per la riduzione dei costi della maternità – costi diretti o sgravi contributivi, servizi di welfare, oltre a forme da individuare insieme alle categorie produttive	%	100%	N. incentivazioni erogate / N. totale dei beneficiari individuati *100	Staff M&V	-	100%	-	-
Qualificare l'orientamento delle scelte formative e lavorative delle donne verso settori in espansione	Promozione delle opportunità di lavoro nei settori a grande potenzialità di crescita quali green economy e white economy	%	100%	N servizi di placement scolastici e/o servizi di servizi per il lavoro che adottano percorsi di orientamento/n. di servizi coinvolti*100	Staff M&V	-	100%	-	-
Diffondere la cultura della innovazione organizzativa ad una platea vasta di soggetti competenti e attivi nel mercato del lavoro per affermare una maggiore consapevolezza degli effetti che questa può avere sull'equilibrio vita e lavoro combinato alla produttività delle aziende ed alla crescita.	Servizio on line, completo e aggiornato sulle misure promosse dal programma	%	100%	N servizi di on line progettati/n. di servizi online attivati*100	Staff M&V	-	100%	-	-

INTERVENTO AZIENDALE: PRO.DIG.E.O - Prodotti e servizi Digitali per l'Empowerment degli Operatori			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	31/12/2016
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>Le difficoltà occupazionali legate alla lunga crisi economica che ha colpito il nostro Paese hanno determinato una forte attenzione ai temi del lavoro da parte delle Istituzioni negli anni più recenti e, a partire dalla "Riforma Fornero" (Legge 92/2012), si sono susseguiti nuovi provvedimenti legislativi volti alla ripresa dell'occupazione, alla riduzione dell'inattività, al miglioramento dell'occupabilità dei giovani e alla riduzione del disagio sociale.</p> <p>Facendo riferimento anche agli impegni presi a livello internazionale dal Paese (CSR 2013, Europa 2020, priorità fissate nell'Analisi Annuale della Crescita, come indicato sul Documento di Economia e Finanza 2014) le azioni strategiche previste nel nostro contesto di riferimento sono quelle della efficienza e qualità della PA, modernizzazione del mercato del lavoro, promozione della crescita e lotta alla disoccupazione.</p> <p>In tale direzione va anche la più recente Riforma del mercato del lavoro, cd. Jobs Act (Legge di delega al Governo L. n. 183/2014), in tema di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, di semplificazione delle procedure e degli adempimenti in materia di lavoro, di riordino delle forme contrattuali e di miglioramento della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. In particolare, per quel che concerne la materia dei servizi per il lavoro e politiche attive, la finalità è quella di garantire la fruizione dei servizi essenziali sulle politiche attive in tutto il territorio nazionale e assicurare l'esercizio delle relative funzioni amministrative.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>In un contesto in profonda trasformazione, il progetto si pone l'obiettivo generale di contribuire a potenziare le capacità e l'efficienza degli operatori pubblici e privati e degli stakeholder che si occupano di politiche attive del lavoro, facilitando la crescita delle competenze necessarie per il miglioramento delle professionalità che operano in questo campo.</p> <p>L'obiettivo verrà raggiunto attraverso un sistema di formazione e aggiornamento predisposto per la diffusione di contenuti didattici digitali, di strumenti e servizi innovativi strategici per la formazione ed il miglioramento della qualità delle risorse umane che operano nell'ambito dei Servizi.</p> <p>Per il raggiungimento dello scopo sopra individuato, le azioni del progetto si articolano in due linee di intervento tra loro integrabili e complementari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione, produzione dei contenuti e predisposizione degli strumenti per l'erogazione della formazione. Le attività collegate si concretizzano nella predisposizione ed aggiornamento di un catalogo di contenuti didattici, supportato da strumenti metodologici e tecnologici in grado di sostenere un sistema di formazione ed aggiornamento per gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro. 2. Servizi di supporto, erogazione e diffusione, che si concretizzano nella attivazione e promozione di un sistema di formazione e aggiornamento per il miglioramento dell'efficienza e la crescita delle competenze digitali di almeno 200 operatori. 		

Budget	2016	2017	2018
	€ 811.454,03		

Indicatori di realizzazione fisica

Obiettivi	Definizione tecnica	Indicatori					Pianificazione		
		Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Predisposizione di 2 set di materiali didattici multimediali	Set materiali didattici online	Numero intero	2	Σ Set materiali didattici online rilasciati in piattaforma	Staff M&V	-	2	-	-
Riuso e disponibilità di 1 set di materiali didattici multimediali provenienti da progetti chiusi	Set materiali didattici online	Numero intero	1	Σ Set materiali didattici online rilasciati in piattaforma	Staff M&V	-	1	-	-
Predisposizione di 1 sperimentazione tecnologica e/o metodologica innovativa	Sperimentazione realizzata	Numero intero	1	Σ report valutazione finale rilasciati	Staff M&V	-	1	-	-
Predisposizione di 1 mini-sito pubblico	Mini-sito accessibile	Numero intero	1	Verifica accessibilità al mini-sito	Staff M&V	-	1	-	-
Predisposizione di 1 piattaforma online ad accesso riservato	Piattaforma online operativa	Numero intero	1	Verifica operatività piattaforma online	Staff M&V	-	1	-	-
Predisposizione di 2 interventi formativi con caratteristiche di trasferibilità	Interventi formativi erogati	Numero intero	2	Σ Fogli firme (o report accessi online) relativi agli interventi formativi erogati	Staff M&V	-	2	-	-

INTERVENTO AZIENDALE: ASSISTENZA TECNICA AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER LA VALORIZZAZIONE STATISTICA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	31/12/2016
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>La legge 183/2014 ("Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché' in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro") introduce una serie di importanti innovazioni non solo in materia di politiche del lavoro, ma anche sotto il profilo del potenziamento e dell'utilizzazione del patrimonio di informazioni di natura amministrativa. In particolare, nel testo della legge si individuano con precisione alcune strategici ambiti di azione al fine di garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una effettiva valorizzazione del sistema informativo per la gestione del mercato del lavoro, anche attraverso l'istituzione del fascicolo elettronico unico contenente le informazioni relative ai percorsi educativi e formativi, ai periodi lavorativi, alla fruizione di provvidenze pubbliche ed ai versamenti contributivi. - l'integrazione del sistema informativo con la raccolta sistematica dei dati disponibili nel collocamento mirato, nonché di dati relativi alle buone pratiche di inclusione lavorativa delle persone con disabilità. - la costruzione di una Banca dati delle politiche attive e passive che raccolga le informazioni concernenti i soggetti da collocare nel mercato del lavoro, i servizi erogati per una loro migliore collocazione nel mercato stesso e le opportunità di impiego. <p>La valorizzazione del patrimonio di informazioni contenuto nel sistema informativo del lavoro nella sua diversa articolazione - che trova la sua naturale evoluzione nella creazione della Banca dati delle politiche attive e passive - rappresenta quindi uno strumento decisivo per la programmazione, la gestione e la valutazione delle politiche del lavoro, a livello nazionale e locale, e costituisce verosimilmente uno dei punti di forza del processo di riforma. A tal riguardo Italia Lavoro si propone di sostenere la Direzione Generale Sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione nella valorizzazione statistica del nuovo Sistema informativo (al quale Italia Lavoro partecipa come soggetto attivo nella costruzione della Banca dati delle politiche attive e passive secondo le disposizioni di legge 93/2013).</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>L'obiettivo dell'intervento è assistere la <i>Direzione Generali Sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione</i> del Ministero del Lavoro nella valorizzazione e utilizzazione statistica delle banche dati del sistema informativo del lavoro, per una loro piena utilizzazione e valorizzazione a fini conoscitivi, di programmazione e di comunicazione da parte del Ministero. Il progetto si articola in due ambiti di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Assistenza tecnica per la valorizzazione dei sistemi informativi del lavoro Volta a supportare la DG Sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione nella valorizzazione statistica degli archivi amministrativi per una migliore conoscenza del mercato del lavoro e nello sviluppo delle convenzioni con le Università per l'analisi dell'inserimento occupazionale dei laureati. 2. Assistenza tecnica alla produzione statistica e allo sviluppo di prodotti editoriali sul mercato del lavoro Volta a supportare la DG Sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione nella produzione statistica su specifiche dimensioni di analisi di interesse della Direzione Generale e nella realizzazione di prodotti editoriali di natura divulgativa 		

Budget	2016	2017	2018
	€ 304.637,15		

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Assistenza tecnica per la valorizzazione dei sistemi informativi del lavoro	Metodologie per la valorizzazione statistica delle fonti amministrative sul Mercato del Lavoro	Numero intero	2	Σ Metodologie prodotte e rilasciate formalmente	Staff M&V	0	2		
	Documento tecnico per l'integrazione delle Schede Anagrafiche e Professionali al Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie e lo sviluppo della Banca dati delle Politiche del Lavoro	Numero intero	1	Σ Documentazione tecnica prodotta	Staff M&V	0	1		
	Documento tecnico di revisione/Sviluppo della metodologia di integrazione ed analisi statistica dei dati derivanti dall'abbinamento tra il Sistema delle CO e gli archivi informativi degli Atenei	Numero intero	1	Σ Documentazione tecnica prodotta	Staff M&V	0	1		
	Convenzioni MLPS ed Atenei per l'integrazione delle basi dati a fini statistici	Numero intero	2	Σ convenzioni sottoscritte	Staff M&V	0	2		
Assistenza tecnica alla produzione statistica e allo sviluppo di prodotti editoriali sul mercato del lavoro	Rapporti o report statistici inerenti il mercato del lavoro prodotti in risposta alle esigenze specifiche della Direzione generale	Numero intero	5	Σ Documentazione tecnica prodotta	Staff M&V	0	5		
	Matrici di dati e rapporti di analisi su specifiche tematiche e target di interesse	Numero intero	5	Σ basi dati e rapporti su tematiche e target di interesse	Staff M&V	2	5		
	Piano Statistico Nazionale sull'immigrazione aggiornato	Numero intero	1	Σ Documento PSN aggiornato	Staff M&V	0	1		

INTERVENTO AZIENDALE: ASSISTENZA TECNICA AL PIANO GARANZIA GIOVANI REGIONE MARCHE			
Data inizio	01/10/2015	Data fine	30/09/2016
Elementi di contesto	<p>Accanto al Piano Nazionale Garanzia Giovani, approvato nel gennaio 2014, che individua e definisce le azioni comuni su tutto il territorio nazionale (il paniere complessivo dei servizi standard da erogare ai giovani beneficiari del Programma, gli attori istituzionali coinvolti e rispettivi ruoli, il sistema informativo nazionale, il processo di gestione e rendicontazione della misura, il profiling e la contendibilità), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso il Decreto Direttoriale n.237 di aprile 2014 e successiva Convenzione, ha previsto che ciascuna Regione definisca un proprio piano attuativo, in qualità di Organismo intermedio. All'amministrazione centrale spetta quindi la realizzazione della piattaforma tecnologica, la realizzazione del sistema di monitoraggio, la valutazione e la definizione delle attività di comunicazione e informazione di natura nazionale.</p> <p>In particolare, la Regione Marche ha espresso la volontà di avvalersi di Italia Lavoro indicando le risorse da assegnare e gli ambiti di attività sui quali presentare proposte progettuali.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Obiettivo generale dell'intervento è supportare l'efficace realizzazione del Piano di attuazione della Garanzia Giovani della Regione Marche, mediante l'assistenza nella sperimentazione di modelli, procedure e tecniche di gestione e sviluppo degli interventi della Garanzia Giovani. L'attività di assistenza tecnica di Italia Lavoro sarà, quindi, finalizzata a supportare la Regione nella valorizzazione dell'intero patrimonio informativo del SIRL per le attività di monitoraggio fisico e amministrativo della Garanzia Giovani, nella prospettiva di estendere modelli, tecniche e procedure sperimentate anche all'insieme dei servizi e delle misure di politica attiva (inclusa la formazione professionale) promosse e realizzate dalla Regione.</p> <p>Nello specifico l'intervento prevede</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi, la gestione e il trattamento dei dati amministrativi relativi alle misure gestite nell'ambito della Garanzia Giovani, l'integrazione dei dati amministrativi derivanti dal piano giovani con i dati presenti in altre banche dati anche al fine di favorire l'efficace funzionamento delle procedure di gestione amministrativa e contabile, pianificazione procedurale e rendicontazione - il supporto alle attività poste in essere dai Servizi per l'impiego pubblici ed enti accreditati privati che operano nell'ambito dell'attuazione della Garanzia Giovani relativamente all'analisi della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato riservata ai giovani per bacino provinciale e sub provinciale; 		

Budget	2016	2017	2018
	€ 90.171,51		-

Indicatori di realizzazione fisica

		Indicatori					Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Sistema per l'analisi delle Misure della Garanzia Giovani e supporto alla gestione amministrativa e contabile	Rapporti di analisi sull'efficacia implementativa delle politiche regionali attivate e sugli esiti occupazionali	Numero intero	2	Σ Rapporti di analisi	Staff M&V	0	2	-	-
Supporto alle attività poste in essere dai Servizi per l'impiego pubblici ed enti accreditati privati che operano nell'ambito dell'attuazione della Garanzia Giovani	Rapporti di analisi della domanda di lavoro per bacino di riferimento	Numero intero	2	Σ Rapporti di analisi	Staff M&V	0	2	-	-

INTERVENTO AZIENDALE: AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTIVAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	31/12/2016
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>L'intervento si inserisce nell'ambito degli obiettivi tematici previsti dal PON SPAO, a valere sulla programmazione 2014-2020: per raggiungere quanto stabilito dal Piano e, precedentemente, dall'Accordo di Partenariato, si ritiene necessario sviluppare un'azione costante di accompagnamento ai decisori sui servizi e le politiche attive per l'occupazione per rafforzare le azioni verso chi cerca e chi offre lavoro attraverso la definizione ed il trasferimento di metodi, tecniche ed expertise a supporto dei decisori nel percorso di raggiungimento degli obiettivi del PON SPAO, unitamente alla messa a regime del processo di riforma del Mercato del Lavoro per come declinato nel Jobs Act e nei decreti attuativi.</p> <p>Nello specifico saranno messe in campo azioni utili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire e promuovere la patrimonializzazione, sistematizzazione e diffusione presso i principali stakeholder del mercato del lavoro del know how in tema di gestione delle politiche e dei servizi per il lavoro favorendone la loro partecipazione ai diversi livelli decisionali e operativi; • Permettere attraverso il confronto con l'Europa e gli altri Stati Membri, il trasferimento di prassi decisionali e operative utili al miglioramento dei sistemi dei servizi e ai processi di programmazione delle politiche attive per l'occupazione; • Sviluppare azioni sinergiche e complementari (PON-POR) in tema di politiche attive del lavoro al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati nel PON SPAO, nei principali documenti di programmazione con particolare riferimento ai target individuati nell'Accordo di Partenariato e ai principali dispositivi e strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo; • Sviluppare azioni sinergiche e complementari (PON-POR) in tema di servizi per il lavoro al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati nel PON SPAO con particolare riferimento al tema della condizionalità ex-ante, ai livelli essenziali delle prestazioni e al potenziamento dei servizi pubblici e privati per il lavoro <p>L'iniziativa intende recepire le esperienze maturate nell'accompagnamento del Ministero e delle Regioni sui temi dei servizi e delle politiche attive per l'occupazione, e le lezioni apprese nell'ambito dei progetti "Governance regionale e sviluppo dei servizi per il lavoro", "POT-Pianificazione operativa territoriale" e "Supporto alla Transnazionalità" attuati nel periodo 2012-2014 per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>L'iniziativa proposta ha l'obiettivo di aumentare la quota di popolazione attiva occupata, facilitando l'accesso delle persone e dei datori di lavoro a servizi e politiche attive. Si intende intervenire attraverso l'azione di supporto ai decisori e agli attori del Mercato del lavoro nel processo di miglioramento della organizzazione dei servizi e delle politiche attive per l'occupazione e attraverso una organica azione di sistematizzazione e diffusione della conoscenza, attingendo anche alle migliori prassi europee.</p> <p>In particolare l'iniziativa si articola in tre ambiti di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di strumenti, metodologie e informazioni sui servizi e politiche per l'occupazione e interventi a favore dei decisori e degli attori del mercato del lavoro (Campus SPAO) - Supporto ai decisori nazionali e regionali nella programmazione dei servizi e delle politiche attraverso il confronto europeo e internazionale - Supporto ai decisori nazionali e regionali nella programmazione delle politiche e dei servizi per l'occupazione 		

Budget	2016	2017	2018
	€ 5.830.392,33		

Indicatori di realizzazione fisica

Obiettivi	Indicatori					Pianificazione			
	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Predisposizione di strumenti, metodologie e informazioni sui servizi e politiche per l'occupazione e interventi a favore dei decisori e degli attori del mercato del lavoro (Campus SPAO)	Archivio trimestrale aggiornato dei materiali pubblicati on line	Numero intero	7	Conteggio trimestrale della documentazione prodotta e aggiornata	Staff M&V	2	7		
	Decisori, attori pubblici e privati del mercato del lavoro e operatori delle associazioni del partenariato economico e sociale coinvolti in attività di empowerment e di informazione	Numero intero	300	∑ partecipanti complessivi coinvolti al programma di empowerment elencati nel registro firme	Staff M&V	0	300		
Supporto ai decisori nazionali e regionali nella programmazione dei servizi e delle politiche attraverso il confronto europeo e internazionale	Piani annuali attività di confronto e scambio a livello europeo e attività di benchlearning internazionale tra operatori e attori dei servizi	Numero intero	8	∑ Piani annuali attività di confronto europeo e internazionale	Staff M&V	2	8		
Supporto ai decisori nazionali e regionali nella programmazione delle politiche e dei servizi per l'occupazione	Piani integrati di supporto ai decisori per l'implementazione di azioni sinergiche e complementari (PON-POR) in linea con le indicazioni del PON SPAO.	Numero intero	5	∑ documento-tecnico rilasciato	Staff M&V	0	5		
	Piani di attività di supporto ai decisori nello sviluppo dei principali dispositivi di politica attiva del lavoro per l'attuazione di quanto previsto dalla legge 183/2014.	Numero intero	8	∑ documento-tecnico rilasciato	Staff M&V	0	8		
	Piani di attività per la realizzazione di azioni multi territoriali finalizzate all'attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Partenariato e successivi documenti attuativi in tema di politiche attive per target e settori produttivi.	Numero intero	5	∑ documento-tecnico rilasciato	Staff M&V	0	5		
	Attività di supporto ai decisori nei processi di adeguamento delle regole sui servizi per il lavoro, a seguito dell'applicazione della riforma sul Mercato del Lavoro (Legge 183/2014 e Decreti Delegati) e dell'attuazione della Legge 56/2014e in linea con gli indirizzi del PON SPAO.	Numero intero	1	∑ Report finale attività di supporto realizzata	Staff M&V	0	1		
	Atto/delibera regionale di approvazione della documentazione tecnica prodotta in tema di adeguamento delle regole, degli standard operativi e degli strumenti su organizzazione e gestione dei servizi e delle politiche attive	Numero intero	5	∑ Atto/delibera regionale della documentazione tecnica prodotta per ciascun territorio	Staff M&V	0	8		

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
	Accordi sottoscritti con gli attori del Mercato del lavoro realizzato per la partecipazione attiva al fine di rendere più efficiente e efficace la rete dei servizi per il lavoro, in coerenza con gli obiettivi del PON SPAO	Numero intero	8	Σ accordi sottoscritti	Staff M&V	2	8		
	Piani di potenziamento dei servizi per il lavoro con il coinvolgimento di Comuni/Unioni di Comuni e città metropolitane in connessione con i servizi pubblici per l'impiego e gli altri servizi competenti.	Numero intero	3	Σ documento-tecnico rilasciato	Staff M&V	0	3		

Indicatori di risultato

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Regioni supportate nella programmazione delle politiche e dei servizi per l'occupazione	Efficacia realizzativa	%	100%	(Σ Piani di attività implementati/Piani di attività definiti e condivisi) *100	Staff M&V	0	100%		
Programma di empowerment rivolto a decisori, attori pubblici e privati del mercato del lavoro e operatori delle associazioni del partenariato economico e sociale	Efficacia realizzativa	%	100%	Σ Operatori formati come indicato nel Registro presenze siglato/ Σ Operatori previsti	Staff M&V	0	100%		

INTERVENTO AZIENDALE: PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI			
Data inizio	15/04/2014	Data fine	31/03/2016
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>L'attivazione della Garanzia Giovani rappresenta un'importante tappa nella qualificazione dei servizi per l'impiego e degli operatori autorizzati e/o accreditati dei servizi per il lavoro. L'intero PON YEI pone la necessità di considerare il Centro per l'Impiego un soggetto importante, ma non unico, nel panorama dei soggetti che erogano i servizi della Garanzia Giovani: si tratta, infatti, di rafforzare i legami, da un lato, con le istituzioni scolastico-formative e, dall'altro, con gli altri soggetti che possono mobilitare la domanda, in termini di maggiori opportunità di lavoro o di tirocinio.</p> <p>Si rende, quindi, necessaria un'azione di sistema che, partendo dal quadro delle competenze istituzionali sui servizi per il lavoro, si proponga di supportare la conoscenza immediata delle caratteristiche dell'iniziativa sui giovani verso i principali attori e stakeholder coinvolti. Se, da un lato, i piani di attuazione regionale disegnano le modalità operative che ogni Regione costruisce in relazione all'obiettivo europeo sui giovani, dall'altro, si avverte la necessità di un'azione "nazionale" volta a rafforzare tutti i servizi competenti coinvolti.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Obiettivo generale dell'intervento è la realizzazione di un programma di formazione e informazione, destinato agli operatori dei Servizi per l'impiego e dei servizi competenti, degli operatori del partenariato e della domanda di lavoro, per la gestione della Garanzia Giovani sul territorio nazionale. Per il raggiungimento dell'obiettivo, il progetto prevede un'azione di formazione e accompagnamento rivolta agli operatori, che si sviluppa, coerentemente con i Piani regionali di attuazione, attraverso un incontro nazionale e incontri regionali che coinvolgono anche il partenariato e il sistema della domanda di lavoro. A tal fine il programma si articola in due linee di azione:</p> <p>Linea 1: Azione di formazione e coinvolgimento degli operatori dei SPI e degli altri servizi competenti, sui servizi e le misure previste dalla Garanzia Giovani che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il coinvolgimento di 1.897 tra Responsabili CPI e operatori dei SPI nelle sessioni di "Start Up regionale" - il coinvolgimento di almeno 2.339 responsabili e operatori dei Servizi competenti che gestiscono misure GG in sessioni di "Approfondimento regionale" - il coinvolgimento di almeno 600 Responsabili e operatori dei servizi competenti nelle sessioni di "First Overview sulla Garanzia regionale" - il coinvolgimento di almeno 80 dirigenti e Funzionari SPI di almeno 5 Regioni, individuati a livello regionale, in percorsi pilota per la qualificazione e/o modellizzazione di servizi e modalità operative attivati in Garanzia Giovani. - Il coinvolgimento di 150 Dirigenti e funzionari SPI, operatori dei servizi competenti nella sessione unica nazionale di confronto sulle attività realizzate <p>Linea 2 - Azione di formazione e coinvolgimento del partenariato e della domanda sui servizi e le misure previste dalla Garanzia Giovani che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il coinvolgimento di almeno 351 operatori del partenariato e della domanda di lavoro, individuati a livello regionale, in sessioni formative e informative dedicate. <p>Linea 3 - Azione di formazione e supporto ai soggetti accreditati coinvolti nella gestione dei servizi e delle misure previste dalla Garanzia Giovani</p> <ul style="list-style-type: none"> - il coinvolgimento di circa 800 operatori dei servizi accreditati (o comunque abilitati tramite apposite procedure regionali) in sessioni in presenza e a distanza realizzate in almeno 8 Regioni 		
Nota	<p>La gestione dell'intervento nell'annualità 2014 ha fatto emergere una serie di evidenze che hanno motivato la richiesta di rivisitazione e rimodulazione di alcune attività da articolarsi per l'annualità 2015. Di seguito una sintesi delle evidenze emerse</p>		

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Programma Garanzia Giovani Nazionale ha avuto una fase iniziale di avvio con qualche rallentamento dovuto alla complessità stessa del Programma che ha richiesto approfondimenti e chiarimenti relativamente alle regole principali di accesso e gestione. Pertanto la fase di messa in disponibilità delle misure da parte delle Regioni è avvenuta su tempi più ampi rispetto a quanto previsto. Ciò ha comportato lo slittamento delle azioni formative - pensate come strettamente connesse alle diverse fasi di gestione del Programma GG. Le fasi pertanto di approfondimento, di animazione della domanda e – di conseguenza - anche di quella di first overview sono slittate in avanti. ▪ Alcune Regioni non hanno inteso avvalersi delle opportunità offerte dal Programma in oggetto. Pertanto, in accordo con il Ministero, tali Regioni non saranno inserite nella pianificazione per il 2015 (a meno di una specifica richiesta formale di rientrarne a far parte). Ciò ha due impatti: la impossibilità per il 2014 di raggiungere i numeri previsti in pianificazione; la pianificazione nel 2015 di un numero di destinatari coerente con le Regioni che effettivamente saranno coinvolte nel azioni formative/informative. ▪ Il coinvolgimento in alcune fasi di soggetti accreditati o comunque di ulteriori soggetti abilitati tramite specifici meccanismi definiti dalle Regioni cfr. ad esempio ATI o ATS) comporta la necessità di prevedere per questi – soprattutto in quelle regioni che sperimentano per la prima volta tali modalità- una azione informativa e formativa dedicata che è pertanto stata inserita nel programma per l’annualità 2015 (considerando solo il numero di territori in cui questo fabbisogno si rileva). ▪ In alcune Regioni la debolezza del sistema dei servizi pubblici in particolare rileva la necessità di un intervento più approfondito e mirato di <i>empowerment</i> vero e proprio degli operatori che abbia ad oggetto le principali novità di sistema che il Programma Garanzia Giovani introduce. ▪ La richiesta da parte della Autorità di Gestione del Pon IOG nell’ambito del quale il Programma si realizza, di concentrare le azioni rivolte al sistema della domanda di lavoro in un unico intervento mirato al coinvolgimento delle imprese. Le azioni previste nel 2014 e non ancora realizzate (seminari stakeholder) saranno eliminate dal progetto e inserite in una nuova progettualità.
--	---

Budget	2016	2017	2018
	€ 215.257,63		

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Formare responsabili CPI e dirigenti, funzionari e operatori SPI sui servizi e le misure previste dalla Garanzia Giovani	Operatori formati (Registro siglato)	formati presenze	Numero intero	2489	Σ Operatori formati come indicato nel Registro presenze siglato	Staff M&V	1478	2489	
Formare operatori del partenariato e della domanda di lavoro, individuati a livello regionale, in sessioni formative e informative dedicate.	Operatori formati (Registro siglato)	formati presenze	Numero intero	351	Σ Operatori formati come indicato nel Registro presenze siglato	Staff M&V	351	-	
Formare operatori dei servizi accreditati in almeno 8 Regioni (o comunque abilitati tramite apposite procedure regionali) in sessioni in presenza e a distanza realizzate	Operatori formati (Registro siglato)	formati presenze	Numero intero	800	Σ Operatori formati come indicato nel Registro presenze siglato	Staff M&V	880	-	

Indicatori di risultato

Indicatori						Pianificazione			
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Formare gli operatori dei SPI, degli altri enti competenti e dei partner coinvolti sui servizi e le misure previste dalla Garanzia Giovani	Efficacia realizzativa	Valore Percentuale	100%	Σ Operatori formati come indicato nel Registro presenze siglato/ Σ Operatori previsti	Staff M&V	74%	100%		

Missione 026 – Politiche per il lavoro

Programma 012 – Sistemi informativi per il lavoro e servizi di comunicazione istituzionale in materia di politiche del lavoro e politiche sociali

Attività di indirizzo e coordinamento in materia di innovazione tecnologica e sistema informativo. Programmazione, sviluppo e conduzione dei sistemi informativi dell'amministrazione, conduzione del centro servizi. Sviluppo e conduzione dei siti web istituzionali e portali di servizio, attuazione del codice dell'amministrazione digitale del piano di e-government, progettazione sviluppo e gestione delle attività di informazione e comunicazione in materia di politiche del lavoro e politiche sociali; attività di relazione con i mezzi di comunicazione, di produzione editoriale, di relazioni con il pubblico, assistenza tecnica all'organizzazione di eventi nelle materie di competenza del Ministero.

Programmi di spesa (Interventi aziendali)	Data inizio	Data fine
SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - COMPA	01/04/2015	31/12/2016
PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI	01/04/2014	30/06/2016
S.I.S.P.A. - STRUMENTI INFORMATIVI E STANDARD PER LE POLITICHE ATTIVE	01/03/2015	30/06/2017
STYG - SUPPORTI TECNOLOGICI ALLA YOUTH GUARANTEE	01/03/2015	30/06/2017

INTERVENTO AZIENDALE: SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO			
COMP A			
Data inizio	01/04/2015	Data fine	31/12/2016
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>Il Programma Operativo Nazionale (PON) "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" (SPA0) costituisce uno dei programmi previsti dall'Accordo di Partenariato, approvato il 26.10.2014, per il periodo di programmazione 2014-2020.</p> <p>La politica di coesione è il più importante mezzo di investimento di cui l'Unione europea dispone per conseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020. Far conoscere e fornire informazioni su tali obiettivi, sulle opportunità di finanziamento e i risultati dei programmi e dei progetti della politica di coesione è pertanto un aspetto fondamentale dell'attività svolta negli Stati membri dalle autorità di gestione e dai beneficiari.</p> <p>Nel periodo di programmazione 2014-2020 le disposizioni in materia di informazione e comunicazione godono di una maggiore visibilità in quanto sono contenute nel REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO e non, come nel periodo 2007-2013, in un atto di esecuzione della Commissione.</p> <p>Il presente progetto intende supportare gli interventi e i programmi concessi a Italia Lavoro nell'ambito del PON SPA0 per il biennio 2015-2016 con attività trasversali di comunicazione e di informazione progettate e realizzate secondo linee guida e obiettivi definiti dal Ministero nella strategia di comunicazione del PON SPA0.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Obiettivo del progetto è la progettazione e la realizzazione di strumenti e canali di comunicazione trasversali ai Programmi e agli interventi FSE concessi a Italia Lavoro e rivolti ai principali target nonché la progettazione e realizzazione di iniziative di informazione multicanale per la diffusione delle opportunità offerte dai Progetti FSE concessi a Italia Lavoro.</p> <p>Nello specifico il progetto si articola su tre livelli di comunicazione, complementari e integrati tra loro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE che prevede la predisposizione degli strumenti e dei prodotti di comunicazione per i diversi target delle iniziative previste dai Programmi FSE - PON SPA0 – concessi a Italia Lavoro. 2. CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE che prevede attività di supporto alla comunicazione e diffusione degli interventi e dei dispositivi attivati nell'ambito dei Programmi FSE di Italia Lavoro e rivolti ai diversi target. 3. CONTENUTI INFORMATIVI E RAPPORTI CON I MEDIA che prevede la produzione di contenuti informativi da veicolare attraverso supporti digitali ed editoriali, in sinergia con i diversi canali di comunicazione del Ministero (Portali, newsletter, canali social, etc.) e in sinergia con il portale italiano dei fondi strutturali www.opencoesione.gov.it. <p>Ai tre livelli di comunicazione si aggiunge un ulteriore ambito di attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. SUPPORTO AL MLPS – DIREZIONE GENERALE DEI SISTEMI INFORMATIVI, DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DELLA COMUNICAZIONE nella partecipazione congiunta a manifestazioni fieristiche ed eventi. 		

Budget	2016	2017	2018
	€ 3.060.331,29		

Indicatori di realizzazione fisica

Obiettivi	Indicatori					Pianificazione			
	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (31/12/2014)	2015	2016	2017
Progettazione e realizzazione degli strumenti e dei canali di comunicazione da utilizzare in maniera trasversale alle singole iniziative di comunicazione e ai target.	Prodotti di comunicazione, Materiali di diffusione, canali online previsti da piani di diffusione	%	100%	Σ contenuti prodotti/contenuti da produrre*100	Staff M&V	0	100%	100%	
Realizzazione di campagne di informazione finalizzate a favorire l'accesso ai servizi e agli interventi destinati ai diversi target	Piani di diffusione implementati	Numero intero	2	Σ campagne di informazione realizzate come previsto dai piani di diffusione	Staff M&V	0	0	2	
Produzione di contenuti informativi per la diffusione delle opportunità offerte dai Programmi di Italia Lavoro	Piano di gestione rapporti con i media implementato	%	100%	Σ contenuti prodotti/contenuti da produrre*100	Staff M&V	0	100%	100%	
Supporto al Ministero nella partecipazione congiunta a manifestazioni fieristiche ed eventi	Azione di supporto al Ministero realizzata	Numero intero	1	Report finale attività e relativi rilasci dell'attività di supporto	Staff M&V	0	0	1	

INTERVENTO AZIENDALE: PIANO DI COMUNICAZIONE GARANZIA PER I GIOVANI			
Data inizio	01/04/2014-	Data fine	30/06/2016
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>L'iniziativa progettuale rientra nell'ambito delle attività a supporto dell'attuazione del Piano nazionale sviluppato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione della cosiddetta "Garanzia per i giovani" (European Youth Guarantee) che prevede misure di sostegno all'istruzione, alla formazione e all'occupazione giovanile, in cui tutti i soggetti pubblici e privati possano fare la loro parte attraverso le misure e gli incentivi che vengono messi a disposizione. Da questo contesto di riferimento scaturisce la necessità di accompagnare e sostenere le azioni previste dal piano esecutivo della "Garanzia per i giovani" con azioni di comunicazione, volte a informare i giovani sulle misure a sostegno dell'occupazione e orientarli verso le opportunità previste dal Piano. Il presente progetto attua le indicazioni ed è conforme agli adempimenti in materia di informazione e comunicazione sui Programmi operativi cofinanziati dai Fondi strutturali e dalla YEI (Regolamenti Ce 1303/2013 e 1304/2013). Tiene inoltre conto, nella sua articolazione su tre linee di intervento, dello stretto coordinamento istituzionale tra il Ministero del Lavoro e le Regioni, che ha portato alla definizione del Piano di attuazione della Garanzia Giovani.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Obiettivo del progetto è: accompagnare e sostenere l'attuazione del piano italiano della "Garanzia per i giovani" attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di canali e strumenti informativi e di comunicazione. A tal fine è prevista la realizzazione di un insieme di attività articolate su tre livelli di comunicazione, complementari e integrati tra loro. Questi rappresentano le tre linee di intervento del progetto:</p> <p>Linea 1 – Comunicazione istituzionale</p> <p>Realizzata a livello nazionale, in collaborazione con il Ministero del Lavoro, la comunicazione istituzionale, ha l'obiettivo di far conoscere e promuovere la Garanzia Giovani presso l'opinione pubblica generale, prevalentemente attraverso una campagna media, informando su misure e opportunità che la Garanzia offre. A livello nazionale vengono definiti e resi disponibili anche per la declinazione a livello regionale un insieme coordinato di strumenti/prodotti di comunicazione.</p> <p>Linea 2 – Comunicazione di orientamento</p> <p>Svolge la funzione di agevolare l'accesso ai servizi destinati ai diversi target, e vede il contributo attivo di Regioni e partner, sia nell'alimentazione di canali di comunicazione, sia nella presentazione congiunta della Garanzia Giovani per quanto riguarda specifiche iniziative e servizi, come anche nella segnalazione di servizi e opportunità da loro realizzati o promossi.</p> <p>Linea 3 – Comunicazione di servizio</p> <p>Ha l'obiettivo di informare in modo puntuale il target di riferimento su opportunità concrete di lavoro o formazione. Le attività previste in questo ambito saranno di carattere nazionale, complementari e di supporto a quanto realizzato direttamente dalle Regioni. In questo ambito di intervento il Piano prevede la predisposizione dei format e dei kit di comunicazione rivolti ai beneficiari, che potranno essere utilizzati e personalizzati dalle Regioni in base alle specifiche esigenze, nonché l'individuazione di modalità di raccordo e armonizzazione tra i canali predisposti dalle Regioni e i canali nazionali (es. predisposizione di template/format per l'armonizzazione delle aree web regionali e il sito nazionale).</p>		
Budget	2016	2017	2018
	€ 1.113.277,85		

Indicatori di realizzazione fisica

Obiettivi	Indicatori					Pianificazione			
	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Campagna di comunicazione e informazione dell'opinione pubblica e dei destinatari sulla Garanzia Giovani realizzata	Prodotti di comunicazione progettati e realizzati	Numero intero	12	Verifica prodotti di comunicazione progettati e realizzati	Staff M&V	13	-		
Iniziative e prodotti per favorire l'accesso ai servizi da parte dei target realizzati	Iniziative e prodotti di comunicazione GG: e-magazine; Format web-fiction/TV; Materiali di approfondimento disponibili alla consultazione; Presenza in manifestazioni dedicate come da piano eventi	%	100	Σ (Iniziative e prodotti realizzati/prodotti da realizzare) *100	Staff M&V	100	100		
Supporto alla comunicazione di interventi e iniziative riconducibili alla Garanzia Giovani realizzate dalle Regioni	Prodotti di comunicazione personalizzati elaborati; Linee guida definite; Format/kit di comunicazione predisposti	%	100	Σ (prodotti personalizzati a supporto delle Regioni/prodotti da personalizzare richiesti dalle Regioni)*100	Staff M&V	100	100		

INTERVENTO AZIENDALE: STRUMENTI INFORMATIVI E STANDARD PER LE POLITICHE ATTIVE PON 2014-2020 (S.I.S.P.A.)			
Data inizio	01/03/2015	Data fine	30/06/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>Il modello di attuazione della Garanzia Giovani, che ha visto il Ministero del Lavoro in veste di Autorità di gestione e le Regioni organismi intermedi, ha richiesto un notevole sforzo di integrazione delle diverse realtà operanti nel campo delle politiche attive sul territorio italiano.</p> <p>Definiti e condivisi gli standard nazionali di riferimento, quando possibile come sintesi delle diverse realtà già operanti a livello regionale, è stato intrapreso un percorso di razionalizzazione e di integrazione dei sistemi organizzativi, economico-finanziari, informativi e comunicativi.</p> <p>Il fenomeno di particolare rilevanza emerso in questo nuovo scenario è risultato l'individuazione e l'applicazione, da parte dei diversi attori istituzionali coinvolti, dei modelli e delle regole per la pianificazione, la gestione e il monitoraggio (fisico ed economico-finanziario) degli interventi. Questi "standard" condivisi sono, infatti, ancora in corso di implementazione sia a livello centrale che territoriale e presentano fattori di criticità legati alla pluralità di ambiti (regionali) differenti sui quali devono essere applicati.</p> <p>Il presente progetto – approvato con Decreto Direttoriale 68/II/2015 del 18/03/2015 - a valere sul PON 2014-2020 intende, quindi, partire da quanto già realizzato dalla Garanzia Giovani per contribuire all'applicazione e all'estensione dei risultati raggiunti sui target non oggetto della Garanzia.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il progetto S.I.S.P.A. ha lo scopo di rendere disponibili strumenti informatici per la gestione e il monitoraggio degli interventi di politica attiva coerenti con le regole e gli standard definiti dagli accordi Stato-Regioni, di favorire il monitoraggio degli interventi in funzione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni e dei diversi target oggetto delle misure, di favorire la diffusione, la corretta applicazione e la gestione dei costi standard nell'ambito del mercato del lavoro mediante la predisposizione di linee guida e di strumenti informativi dedicati e di concorrere alla gestione e/o alla chiusura di progetti già avviati nella precedente programmazione.</p> <p>Gli elementi che contribuiscono a definire la vision del progetto si possono sintetizzare nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ampliare l'offerta sussidiaria del Ministero con gli strumenti informativi e le linee guida realizzati dal progetto per contribuire alla razionalizzazione della spesa e alla semplificazione delle procedure in un contesto che oggi vede, nell'ambito dei sistemi informativi per il mercato del lavoro, un sistema informativo composto da 21 soggetti diversi (Regioni e Province autonome), con propri sistemi e standard di riferimento (si pensi ad esempio ai costi standard), legati da meccanismi di cooperazione applicativa con repository di raccolta dei dati e delle informazioni a livello centrale (ex. C.O., Database delle politiche attive e passive); • contribuire al percorso, già iniziato nell'ambito della Garanzia giovani, di condivisione a livello nazionale di standard con l'obiettivo di realizzare la convergenza dei sistemi informativi regionali e provinciali verso un sistema nazionale unico. Tale obiettivo, a partire dal contesto legislativo attuale, non sarebbe limitante delle autonomie locali poiché la progettazione concorrente (Garanzia Giovani per la condivisione e l'adozione dei costi standard e l'adozione di tassonomie comuni sugli interventi di politica attiva) da un lato e le scelte relative agli standard tecnologici (Tavolo del SIL) dall'altro permetterebbero di definire modalità di programmazione e gestione delle politiche attive e strumenti informativi a supporto in grado di consentire le necessarie specificità a livello territoriale garantendo omogeneità, semplificazione e razionalizzazione delle spese. <p>Le attività riguarderanno due ambiti specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni applicative funzionali alla gestione dei progetti e degli interventi di Italia Lavoro; 		

	<p>2) progettazione e realizzazione di strumenti per la Direzione Generale dei sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione. L'attività è ha come obiettivo di contribuire a rendere disponibili all'interno del sistema Cliclavoro funzionalità anche a partire dalle esperienze maturate da Italia Lavoro nella gestione di interventi di politica attiva.</p> <p>Le attività sono realizzate secondo i quattro ambiti di intervento di seguito riportati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione: <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e progettazione degli strumenti informativi e delle loro evoluzioni necessari alla implementazione di una "piattaforma di servizi" dedicata alla gestione di interventi di politica attiva • progettazione delle soluzioni applicative e delle personalizzazioni degli strumenti (istanze della piattaforma personalizzate) per soddisfare la richiesta di supporto di progetti destinati alla gestione di interventi di politica attiva. Evoluzione delle istanze già realizzate. 2. Sviluppo/Personalizzazione <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione e manutenzione evolutiva degli strumenti informativi • personalizzazione, integrazione e evoluzione degli strumenti (istanze della piattaforma personalizzate) 3. Monitoraggio <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione dei cruscotti e della reportistica per la verifica in itinere del corretto svolgimento delle attività sia sul singolo progetto utilizzatore che sui dati relativi all'insieme dei progetti utilizzatori 4. Gestione <ul style="list-style-type: none"> • Formazione all'utilizzo delle soluzioni applicative • Messa in esercizio e gestione delle soluzioni applicative progettate e realizzate • Assistenza di secondo livello alle soluzioni applicative attivate in ambiente di esercizio
--	---

Budget	2016	2017	2018
	€ 1.510.409,74		

Indicatori di realizzazione fisica

Obiettivi	Definizione tecnica	Indicatori					Pianificazione		
		Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Documenti sulle specifiche di analisi relative alla progettazioni di strumenti e di soluzioni applicative realizzate	Documento di specifiche di analisi	Numero intero	9	Σ Documento di specifiche di analisi	Staff M&V	1	6	9	
Documenti trimestrali sulle attività di sviluppo degli strumenti e personalizzazione delle soluzioni applicative realizzate	Documenti di specifiche di sviluppo	Numero intero	9	Σ Documenti di specifiche di sviluppo	Staff M&V	1	6	9	
Documenti trimestrali sugli strumenti di monitoraggio progettati, realizzati e mantenuti	Report su specifiche di analisi, di sviluppo, gestione e manutenzione	Numero intero	9	Σ Report su specifiche di analisi, di sviluppo, gestione e manutenzione	Staff M&V	1	6	9	
Documenti trimestrali sulle attività di gestione degli ambienti tecnologici e sulle attività di supporto di secondo livello agli utilizzatori	Report su attività di gestione degli ambienti tecnologici e sulle attività di supporto di secondo livello agli utilizzatori	Numero intero	9	Σ Report su attività di gestione degli ambienti tecnologici e sulle attività di supporto di secondo livello agli utilizzatori	Staff M&V	1	6	9	

INTERVENTO AZIENDALE: SUPPORTI TECNOLOGICI ALLA GARANZIA GIOVANI (S.T.Y.G.)			
Data inizio	01/03/2015	Data fine	30/06/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>Il progetto di assistenza tecnica Supporti Tecnici alla Garanzia Giovani – approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto direttoriale 68/II/2015 del 18/03/2015, intende mettere a disposizione servizi e strumenti di supporto alla gestione delle politiche attive nell’ambito della Garanzia Giovani, coerentemente con quanto definito dagli accordi tra Stato e Regioni sugli standard e sull’integrazione dei sistemi informativi lavoro nazionali e regionali.</p> <p>E’ opportuno precisare che gli elementi da cui parte si origina l’intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Italia Lavoro attuerà, nell’ambito della Garanzia Giovani, due interventi (Fixo YEI e Accompagnamento al lavoro) che avranno un budget di risorse economiche che saranno gestite e rendicontate direttamente da Italia Lavoro al Ministero del Lavoro; 2. Gli interventi realizzati nell’ambito dei due programmi dovranno adeguarsi e integrarsi alle regole definite nell’ambito della Garanzia dagli accordi tra Stato e Regioni garantendo la disponibilità alle Regioni delle informazioni relative alle attività svolte; 3. Gli accordi tra Stato e Regioni hanno definito un modello informativo articolato (vedi Figura 1), rispetto al quale tutti gli strumenti realizzati a livello del Ministero e delle Regioni non devono essere duplicati ma, mediante la sottoscrizione di appositi accordi, possono essere utilizzati da Italia Lavoro per l’attuazione delle misure; 4. L’attuazione di programmi nazionali da parte di Italia Lavoro ha, in particolare nel corso dell’ultima programmazione 2007 2013, determinato la messa a punto di modelli, strutture organizzative, processi di gestione, erogazione dei contributi, monitoraggio e rendicontazione nonché delle relative strumentazione di supporto sperimentate e consolidate. <p>In questo scenario è necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Italia Lavoro abbia la disponibilità di un sistema “omogeneo” per la gestione, il tracciamento e la raccolta di tutti gli elementi necessari alla corretta gestione e rendicontazione delle attività previste. Per questo motivo è previsto l’utilizzo di propri strumenti già realizzati che verranno adeguati alle regole della Garanzia. Tali strumenti non interverranno nella gestione delle SAP, delle sez. VI relative al censimento degli interventi di politica attiva erogati, ma interesseranno esclusivamente la gestione puntuale delle singole attività legate alle misure e ai servizi erogati e la rendicontazione verso il Ministero delle spese sostenute • i servizi e le misure gestite dai progetti Fixo YEI e Accompagnamento al lavoro vengano rese disponibili ai sistemi regionali e nazionale (SAP, Sez. VI della SAP, database delle politiche attive e passive) al fine di evitare sovrapposizioni e garantire il monitoraggio complessivo delle attività ai soggetti preposti (Stato e Regioni). <p>A questo fine il progetto prevede l’utilizzo dei sistemi già realizzati dal Ministero e/o dalle Regioni. In particolare viene fatto riferimento all’offerta sussidiaria realizzata dal Ministero per la gestione delle SAP e delle relative sez. VI e messa a disposizione delle Regioni (soluzione che prevede, comunque, uno specifico accordo con ogni Regione sul modello organizzativo, nonché una esplicita autorizzazione per il trattamento dei dati di cui la Regione è titolare). Questa soluzione garantisce la disponibilità delle informazioni a tutti i soggetti interessati in accordo con le regole definite. Laddove le Regioni avessero implementato strumenti propri differenti dall’offerta del Ministero e ritenessero opportuno l’utilizzo di questi ultimi, si agirebbe di conseguenza senza che l’impianto complessivo della proposta debba essere modificato.</p>		

<p>Obiettivo generale, principali linee di azione e target</p>	<p>Il progetto intende:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. garantire l'operatività dei progetti FIXO YEI e Accompagnamento al lavoro finanziati a Italia Lavoro attraverso la messa a disposizione di un sistema informativo per la pianificazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi di politica attiva, basato in larga parte sugli strumenti sviluppati nell'ambito del progetto Supporti Tecnico Informativi al PON, programmazione comunitaria 2007-2013, e sulle esperienze dei programmi gestiti da Italia Lavoro. Il sistema verrà integrato, nel rispetto delle norme sul trattamento dati, con l'architettura del più ampio "Sistema Informativo Lavoro" realizzato con la partecipazione dei sistemi informativi nazionali e regionali (ad esempio con la possibilità di interrogare in modo sincrono le Comunicazioni Obbligatorie) 2. garantire, nella fase di progettazione dei piani di intervento con le singole Regioni, la presenza degli elementi informativi necessari al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività dei progetti in accordo con gli standard nazionali definiti nell'ambito della Garanzia 3. supportare il Ministero nell'ambito della Garanzia Giovani. La linea prevede il distacco di risorse presso il Ministero per la durata del progetto al fine di favorire i processi di coordinamento, gestione, diffusione e utilizzo dei diversi sistemi quali, a titolo esemplificativo, il sistema delle comunicazioni obbligatorie, il portale di incontro domanda offerta di lavoro, il sistema di rendicontazione, il sistema di gestione delle politiche attive e passive utilizzati a livello nazionale per l'attuazione della Garanzia. <p>Rispetto all'obiettivo finale di porre in esercizio soluzioni informatiche di supporto alla gestione di progetti di politica attiva, le quattro linee rappresentano il seguente processo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione: analisi e definizione del piano annuale degli interventi per la realizzazione degli strumenti e delle soluzioni applicative a supporto dei progetti di Italia Lavoro a valere sul programma "Iniziativa Occupazione Giovani"; analisi e progettazione dei singoli strumenti informativi necessari alla implementazione di una "piattaforma di servizi" dedicata alla gestione di interventi di politica attiva; progettazione delle singole soluzioni applicative e delle personalizzazioni degli strumenti (istanze della piattaforma personalizzate) per soddisfare la richiesta di supporto dei progetti. 2. Sviluppo/Personalizzazione: realizzazione degli strumenti informativi; personalizzazione ed integrazione degli strumenti (istanze della piattaforma personalizzate). 3. Monitoraggio: progettazione e realizzazione dei cruscotti e della reportistica per la verifica in itinere del corretto svolgimento delle attività sia sul singolo progetto utilizzatore che sui dati relativi all'insieme dei progetti utilizzatori. 4. Gestione formazione all'utilizzo delle soluzioni applicative; messa in esercizio e gestione delle soluzioni applicative progettate e realizzate; assistenza di secondo livello alle soluzioni applicative attivate in ambiente di esercizio.
---	---

Budget	2016	2017	2018
	€ 1.624.470,50		

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Documenti sulle specifiche di analisi relative alla progettazioni di strumenti e di soluzioni applicative realizzate	Documento di specifiche di analisi	Numero intero	9	Σ Documento di specifiche di analisi	Staff M&V	1	6	9	
Documenti trimestrali sulle attività di sviluppo degli strumenti e personalizzazione delle soluzioni applicative realizzate	Documenti di specifiche di sviluppo	Numero intero	9	Σ Documenti di specifiche di sviluppo	Staff M&V	1	6	9	
Documenti trimestrali sugli strumenti di monitoraggio progettati, realizzati e mantenuti	Report su specifiche di analisi, di sviluppo, gestione e manutenzione	Numero intero	9	Σ Report su specifiche di analisi, di sviluppo, gestione e manutenzione	Staff M&V	1	6	9	
Documenti trimestrali sulle attività di gestione degli ambienti tecnologici e sulle attività di supporto di secondo livello agli utilizzatori	Report su attività di gestione degli ambienti tecnologici e sulle attività di supporto di secondo livello agli utilizzatori	Numero intero	9	Σ Report su attività di gestione degli ambienti tecnologici e sulle attività di supporto di secondo livello agli utilizzatori	Staff M&V	1	6	9	

Missione 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Programma 006 – Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate

Descrizione del programma:

Programmazione, gestione e monitoraggio dei flussi migratori per motivi di lavoro. Cooperazione bilaterale con i Paesi di origine dei flussi migratori. Coordinamento delle politiche per l'integrazione degli stranieri immigrati. Tutela dei minori stranieri. Finanziamento di interventi per favorire l'inserimento socio-lavorativo dei migranti.

Programmi di spesa (Interventi aziendali)	Data inizio	Data fine
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE	01/01/2012	31/03/2017
INSIDE	01/06/2015	30/11/2016
LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO	01/01/2006	31/03/2017
SUPPORTO ALLA GOVERNANCE INTEGRATA DELLE POLITICHE MIGRATORIE TRA LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE - FPM 2014	06/02/2015	05/08/2016

INTERVENTO AZIENDALE: PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE			
Data inizio	01/01/2012	Data fine	31/03/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>L'Italia ha fatto registrare una forte crescita dell'immigrazione nel corso degli ultimi due decenni anni, basti ricordare che, alla fine del 2000, i cittadini stranieri in Italia, titolari di permesso di soggiorno, risultavano essere circa 1,3 milioni. Alla fine del 2013 l'Istat ha quantificato gli immigrati extracomunitari regolarmente presenti in Italia in 3,87 milioni. In tredici anni la popolazione immigrata è ben più che triplicata. La forte crescita, inoltre, è combinata con una caratteristica di stabilità e con un aumento della migrazione per motivi familiari. Nel corso degli ultimi la crisi economia ha fatto registrare un aumento dei tassi di disoccupazione anche per i lavoratori stranieri. In questa situazione di grave criticità il Governo, per migliorarne la gestione del fenomeno migratorio, ha avviato, a partire dal 2010, un processo di rinnovamento. Lo scopo è quello di passare da un'immigrazione "subita ad una immigrazione programmata" in cui sia possibile avviare processi di integrazione positivi per gli immigrati, le loro famiglie e il territorio che li accoglie.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>L'iniziativa ha lo scopo di migliorare la partecipazione dei cittadini non comunitari alla vita sociale, economica, culturale e civile nel nostro paese. Favorire inoltre l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso uno stretto coordinamento tra politiche del lavoro e politiche dell'integrazione sociale.</p> <p>Per il raggiungimento di questi obiettivi il programma opera attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Un servizio di supporto ai processi di Governance istituzionale delle politiche migratorie per il lavoro al fine di dare sistematicità alla cooperazione tra le diverse istituzioni coinvolte nella gestione delle politiche a livello nazionale, regionale e locale; 2. un servizio focalizzato sui processi di politiche di integrazione finalizzate all'inserimento socio-lavorativo, anche attraverso l'erogazione di 1.000 doti formazione e lavoro, dei migranti, e di 160 doti per la creazione e start up di impresa dirette a giovani migranti; 3. un'azione di natura formativa e informativa rivolta agli operatori dei servizi pubblici e privati per consentire una maggiore diffusione dei temi e delle innovazioni introdotte in materia di lavoro e di integrazione degli immigrati; 4. il supporto tecnologico agli attori e servizi competenti attraverso l'implementazione e la manutenzione del sistema informativo per la tracciabilità del percorso di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (SIM) <p>NOTA: La fine del primo trimestre 2015 ha visto la chiusura del periodo di finanziamento FSE ed il completamento delle attività pianificate sui vari ambiti di intervento, rimanendo ancora attiva la seconda linea ed in particolare, all'interno di questa, l'azione diretta a sviluppare misure di inserimento lavorativo a favore di almeno 160 giovani migranti, attraverso la messa a disposizione di "doti" per la creazione e lo start up di nuove micro-imprese.</p>		

Budget	2016	2017	2018
	€ 257.898,69		-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
160 doti per inserimento lavorativo dei migranti (giovani di età compresa tra 17 e 30 anni) per la creazione e lo start up di nuove microimprese	Doti per la creazione di impresa	Numero intero	160	Σ inserimenti lavorativi realizzati (autoimpiego)	Staff M&V	-	.	160	-

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2015	2016	2017
Doti erogate	Efficacia realizzativa	%	100%	$(\Sigma \text{doti erogate} / \text{percorsi avviati}) * 100$	Staff M&V	-	-	100%	-

INTERVENTO AZIENDALE: INSIDE – INSerimento Integrazione NordSuD inclusionE			
Data inizio	01/06/2015	Data fine	30/11/2016
Descrizione dell’iniziativa			
Elementi di contesto	<p>Il numero dei cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia è in costante crescita: al 1° gennaio 2014, in base ai dati forniti dal Ministero dell'Interno, erano regolarmente presenti in Italia 3.874.726 cittadini non comunitari. Oltre alla migrazione legale, i mutamenti avvenuti nel corso degli ultimi anni nell'area del Mediterraneo hanno provocato anche un aumento dei flussi di migranti irregolari verso le coste italiane, buona parte dei quali in possesso dei requisiti per richiedere un permesso per motivi di protezione internazionale. Nel 2014 le domande di protezione internazionale presentate sono state 64.886. Tra quelle esaminate (36.330), oltre il 60% ha ricevuto una forma di protezione, ed in particolare: il 10% ha ricevuto lo status di rifugiato; il 22% la protezione sussidiaria; il 28% la protezione umanitaria. Nel luglio 2014, a fronte dei numeri ingenti sopra indicati, la Conferenza Unificata ha sancito l'Intesa sul Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, prevedendo tra l'altro, che il coordinamento delle misure di accoglienza ed integrazione previste sia assicurato dal tavolo di coordinamento nazionale istituito presso il Ministero dell'Interno e che il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) venga individuato come sistema unico di accoglienza delle persone richiedenti o titolari di protezione internazionale. In questo contesto, un ruolo fondamentale spetta al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, con riferimento alle politiche di inserimento socio-lavorativo, decisive per la fuoriuscita dei titolari dal sistema di accoglienza e al fine di garantire un turn over nella disponibilità di nuovi posti. La programmazione nazionale 2014-2020 dei fondi europei FSE e FAMI prevede, tra l'altro, azioni, d'intesa con le Regioni, volte al rafforzamento delle competenze e all'inserimento socio lavorativo di migranti in condizione di vulnerabilità con particolare attenzione ai richiedenti e titolari di protezione internazionale che hanno titolo per lavorare in Italia. A tal proposito, il progetto INSIDE è un'azione pilota per sperimentare un modello di interventi di integrazione, empowerment e inserimento socio lavorativo rivolto a coloro che hanno avuto il riconoscimento della protezione internazionale, e che l'Amministrazione attuerà, su scala più ampia, nell'ambito della programmazione sessennale del FAMI.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Obiettivo generale del progetto è contribuire a favorire il processo di integrazione socio lavorativa dei titolari di protezione internazionale ospitati nel Sistema SPRAR attraverso uno stretto coordinamento tra le politiche del lavoro, dell'accoglienza e dell'integrazione, e ciò anche al fine di contrastare fenomeni di sfruttamento, lavoro sommerso ed esclusione.</p> <p>Lo scopo dell'iniziativa è promuovere l'inserimento socio lavorativo di almeno 672 titolari di protezione internazionale ospitati nel Sistema SPRAR mediante: la realizzazione di percorsi di inserimento socio-lavorativo, anche in mobilità territoriale; il rafforzamento delle reti dei servizi pubblico – privati, con l'attivazione di un servizio di assistenza tecnica diretto a garantire una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione, monitoraggio in itinere e rendicontazione dei percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e di integrazione; la sistematizzazione ed il trasferimento di un modello di intervento replicabile, per la programmazione e realizzazione di percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione rivolti a titolari di protezione internazionale ospitati nella rete degli SPRAR, anche alla luce degli interventi da realizzare nell'ambito della programmazione dei fondi europei.</p>		

Budget	2016	2017	2018
	531.546,32	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Realizzazione di almeno 672 percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione, in mobilità territoriale, rivolti a titolari di protezione internazionale ospitati nel Sistema SPRAR	Percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione	Numero intero	672	Σ tirocini per i quali è stata pagata almeno una delle mensilità della borsa prevista	Staff M&V	-	672	-	-
Sistematizzazione e trasferimento di 1 modello di intervento per la programmazione e realizzazione di percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione per titolari di protezione internazionale	Modello di intervento sistematizzato	Numero intero	1	Σ eventi di trasferimento realizzati	Staff M&V	-	1	-	-

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Realizzazione di almeno 672 percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione, in mobilità territoriale, rivolti a titolari di protezione internazionale ospitati nel Sistema SPRAR	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	$(\Sigma$ tirocini per i quali è stata pagata almeno una mensilità / tirocini avviati) *100	Staff M&V	-	100%	-	-

INTERVENTO AZIENDALE: LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL LAVORO			
Data inizio	01/01/2006	Data fine	31/03/2017
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>I cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia al 1 gennaio 2014 sono 3.874.726, ai quali si sommano i non regolari.</p> <p>La crisi economica degli ultimi anni e la conseguente netta contrazione della domanda di lavoro che ne è conseguita, hanno avuto ripercussioni anche su questa fascia di popolazione. Nel 2013, si registrano circa 500.000 cittadini stranieri in cerca di occupazione, equivalente ad un tasso di disoccupazione del 17,3%.</p> <p>Tale situazione ha comportato l'esigenza di riposizionare le politiche del lavoro, dando priorità agli interventi di reinserimento occupazionale e di sostegno alla mobilità sociale degli immigrati garantendo una maggiore partecipazione alle politiche ed ai servizi per il lavoro e supportando una nuova regolamentazione dei flussi di ingresso.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il programma "La Mobilità Internazionale del lavoro" ha l'obiettivo di favorire l'ingresso regolare dei cittadini extracomunitari che vogliono lavorare nel nostro paese, anche al fine di sviluppare la rete internazionale dei servizi per il lavoro in cooperazione con il sistema degli intermediari autorizzati italiani per la gestione programmata e qualificata dei flussi.</p> <p>Il programma opera attraverso 2 linee di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto ai negoziati con i paesi terzi e all'attuazione dei programmi per la qualificazione dei flussi e la mobilità internazionale, che mira a facilitare il MLPS, DG Immigrazione, nel rafforzamento della cooperazione con i Paesi terzi e nella attuazione di interventi e programmi per la qualificazione dei flussi migratori per motivi di lavoro e formazione, anche mediante strumenti di migrazione circolare e rientro produttivo; 2. Sviluppo delle reti transnazionali per l'attuazione di percorsi di mobilità circolare e di qualificazione professionale, la quale mira a sviluppare e rendere più efficace la rete integrata pubblico-privata dei Paesi in cui sono state definite le ipotesi di lavoro (Marocco, Tunisia, Egitto, Albania, Serbia, Moldavia e Filippine), attraverso l'accompagnamento nell'attuazione delle procedure relative ai canali di ingresso qualificati (formazione e tirocini di formazione e orientamento) ed ai programmi di mobilità circolare e rientro produttivo. <p>In particolare, saranno assistite le reti integrate Italia – Estero, al fine di coinvolgere 450 lavoratori in percorsi di ingresso qualificato e programmi di mobilità circolare, anche di rientro e co-sviluppo, dando priorità ai 7 Paesi coinvolti.</p>		

Budget	2016	2017	2018
	€ 1.645.782,05	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Realizzare 1 servizio di supporto per la realizzazione dei negoziati e la stipula o revisione degli accordi con i Paesi Terzi e per la definizione di modelli e strumenti per l'attuazione di programmi di ingresso qualificati e di mobilità circolare	Piani di programmazione a supporto degli incontri tecnici per negoziati/accordi con i Paesi terzi	Numero intero	7	Σ dei piani rilasciati	Staff M&V	5	7	-	-
Rendere operativa 1 rete integrata pubblico - privata degli operatori nei 7 Paesi esteri coinvolti in Italia	Incontri tecnici di approfondimento/workshop tra operatori e attori reti Estero-Italia per dare attuazione agli accordi sottoscritti	Numero intero	51	Σ Verbali di realizzazione incontri	Staff M&V	54	-	-	-
Percorsi di mobilità circolare, tirocini, formazione, ingressi qualificati (con particolare riferimento ai 7 Paesi individuati)	Percorsi di mobilità circolare, tirocini, formazione, ingressi qualificati realizzati	Numero intero	450	Σ verifica documentazione di ingresso in Italia degli aderenti ai percorsi	Staff M&V	-	450	-	-

Indicatori di risultato

Indicatori							Pianificazione		
Obiettivi	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
450 percorsi di mobilità circolare, tirocini, formazione, ingressi qualificati	Efficacia realizzativa	Valore percentuale	100%	(Σ percorsi realizzati/percorsi previsti) *100	Staff M&V	-	100%	-	-

INTERVENTO AZIENDALE: SUPPORTO ALLA GOVERNANCE INTEGRATA DELLE POLITICHE MIGRATORIE TRA LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE			
Data inizio	06/02/2015	Data fine	05/08/2016
Descrizione dell'iniziativa			
Elementi di contesto	<p>La dinamica evolutiva del fenomeno migratorio in Italia negli ultimi anni ha fatto registrare alcune tendenze riconducibili da un lato al perdurare degli effetti della crisi economica (aumento del tasso di disoccupazione della popolazione immigrata, calo della domanda di lavoro) e, dall'altro, alla forte instabilità politica di alcune aree geografiche (aumento dei flussi migratori non programmati). Tali fenomeni si associano alla stabilizzazione del percorso migratorio degli stranieri già presenti in Italia, che trova una sua significativa espressione nell'incremento dei ricongiungimenti familiari e delle seconde generazioni di migranti, con conseguente aumento della popolazione attiva straniera.</p> <p>Questo quadro di riferimento ha comportato per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la necessità di riposizionare le politiche migratorie dando priorità al processo di integrazione socio-lavorativa della popolazione immigrata nel nostro paese attraverso uno stretto legame tra accesso al lavoro e integrazione sociale, come da ultimo evidenziato anche dal Parlamento Europeo nella Risoluzione del 14/3/2013.</p>		
Obiettivo generale, principali linee di azione e target	<p>Il programma ha l'obiettivo di potenziare e qualificare la cooperazione inter-istituzionale (Ministeri, Regioni) per assicurare uno stretto raccordo tra politiche sociali, politiche migratorie e politiche del lavoro ed ottimizzare al massimo l'utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie della nuova programmazione.</p> <p>Il programma opera attraverso 3 linee di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un'azione di supporto ai processi di governance per il rafforzamento della cooperazione inter-istituzionale e lo sviluppo della programmazione integrata tra misure di integrazione sociale e interventi di inserimento e reinserimento lavorativo, mediante l'integrazione delle risorse nazionali e comunitarie 2. un'azione di supporto alla gestione, monitoraggio, valutazione degli interventi e progetti della DG dell'Immigrazione e delle politiche per l'Integrazione finanziati con risorse nazionali e comunitarie, al fine di assicurare l'efficienza delle azioni programmate; 3. un'azione di supporto agli strumenti informativi, di diffusione e comunicazione a sostegno degli interventi della DG dell'Immigrazione e delle politiche per l'integrazione, e della governance delle politiche migratorie. 		

Budget	2016	2017	2018
	€ 970.936,94	-	-

Indicatori di realizzazione fisica

Obiettivi	Definizione tecnica	Indicatori					Pianificazione		
		Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Sviluppo della programmazione integrata degli interventi della DG Immigrazione e politiche di integrazione coerente con gli atti di indirizzo e gli obiettivi strategici della direttiva annuale e con gli obiettivi dei fondi nazionali e comunitari	Programmazione politiche	Numero intero	1	Rilascio alla DG Immigrazione di un programma nazionale sulla gestione dei tre fondi (FPM, FSE e FAMI)	Staff M&V	-	1	-	-
Supporto al MLPS - DG immigrazione e politiche di integrazione e alle Regioni per elaborare 17 Piani integrati regionali esecutivi degli interventi in materia di inserimento lavorativo e integrazione delle persone straniere con complementarietà dei fondi (risorse nazionali e risorse comunitarie)	Piani integrati regionali	Numero intero	17	Σ piani integrati regionali degli interventi validati da DG Immigrazione e Regione	Staff M&V	-	17	-	-
Assistenza tecnica alla DG Immigrazione nell'elaborazione e diffusione di analisi e strumenti sul tema dell'immigrazione	Servizio di assistenza nella elaborazione e diffusione analisi e strumenti tema della immigrazione	Numero intero	5	Rilascio n. 2 rapporti su immigrazione, n. 1 rapporto analisi a supporto del decreto annuale di programmazione flussi; realizzazione n. 1 evento presentazione rapporto annuale; rilascio n.1 set indicatori per analisi impatto immigrazione sul MdL	Staff M&V	3	5	-	-

Obiettivi	Definizione tecnica	Indicatori				Pianificazione			
		Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato nell'esercizio precedente (30/09/2015)	2016	2017	2018
Supporto al MLPS-DG Immigrazione e politiche di integrazione per definire strumenti normativi, procedurali e informativi per migliorare la programmazione dei flussi di ingresso per motivi di lavoro, in particolare i "canali di ingresso qualificati"	Servizio di supporto al miglioramento dei flussi di ingresso per motivi di lavoro	Numero intero	4	Rilascio al MLPS - DG Immigrazione di: n. 2 documenti tecnici e note su proposte semplificazione procedure guida strumenti di monitoraggio ingressi; 1 report di monitoraggio su attuazione Linee guida nazionali su tirocini per stranieri	Staff M&V	1	4	-	-
Implementazione di un servizio di gestione, monitoraggio anche dell'efficacia degli interventi/progetti programmati dalla DG dell'Immigrazione e delle politiche per l'integrazione finanziati con risorse nazionali (FPM) e comunitarie (FSE e FAMI)	Servizio di gestione e monitoraggio degli interventi/progetti programmati dalla DG Immigrazione erogato	Numero intero	32	Rilascio al MLPS - DG Immigrazione di n. 3 procedure amministrative di gestione progetti/interventi rispetto ai diversi Fondi gestiti; pubblicazione n. 2 avvisi da parte della DG Immigrazione; rilascio n. 3 procedure di adeguamento del monitoraggio ai diversi Fondi gestiti; n. 21 report di monitoraggio; n. 3 Report finali sugli esiti degli interventi gestiti dalla DG Immigrazione	Staff M&V	13	32	-	-
Diffusione del Sistema Informativo dei Minori Stranieri non Accompagnati (SIM) e utilizzo da parte di almeno 200 operatori competenti in almeno 12 regioni	Diffusione sistema informativo	Numero intero	200	Σ Credenziali di accesso rilasciate agli operatori	Staff M&V	-	200	-	-